Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 67 — Martedì 19 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Una nota inglese alla Germania

Simon si appresta a partire per Berlino ma il Governo tedesco annuncia che la flotta del Reich sarà portata a 400 mila tonnellate

Parigi, 18

Ufficialmente si comunica che, contrariamente ad alcune notizie di stampa, nessun passo di protesta è stato fatto ieri a Berlino dal signor Poncet Ambasciatore di Francia. Il sig. Poncet, come Sir Erick Phipps, Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, si è limitato, fin d'ora a fare tutte le riserve sulla decisione germanica di riprendere la libertà di armamenti al momento della notifica che gli era stata fatta al Ministero degli esteri sabato scorso.

L'Agenzia Havas riceve da Londra:

«Il Governo germanico avendo informato Sir Erick Phipps che esso è disposto a discutere tutti i punti della dichiarazione del 3 febbraio si considera qui che non vi è più alcuno ostacolo al viaggio a Berlino di Sir John Simon e del sig. Eden. Questi lasceranno dunque Londra alla fine della settimana».

Il sig. Campbell, Incaricato di Affari di Gran Bretagna a Parigi, si è recato stasera al Quay D'Orsay, ove è stato ricevuto dal sig. Laval.

Simon partirà domenica?

Londra, 18

L'Agenzia «Reuter» ha da Berlino che il Ministro degli Esteri Von Neurath ha informato l'Ambasciatore della Gran Bretagna che data la visita di sir John Simon il Governo tedesco è pronto a discutere i punti esposti nel comunicato di Londra del 3 febbraio.

L'Agenzia «Reuter» comunica inoltre che il Governo germanico ha inviato una risposta favorevole alla nota britannica e quindi Sir John Simon ed Eden partiranno per Berlino domenica prossima.

L'Ambasciatore di Francia ha visto Sir Simon alla Camera dei Comuni. Simon lo ha messo al corrente del contenuto della nota britannica alla Germania. E' seguito fra i due diplomatici uno scambio di vedute.

La ripercussione ai Comuni

Dichiarazioni di Simon

Londra, 18

Nella seduta odierna alla Camera dei Comuni il capo del partito ministeriale Lansbury ha chiesto una dichiarazione al Governo sulla decisione tedesca relativa al ripristino del servizio militare obbligatorio. Il Ministro degli Esteri Sir John Simon ha risposto: «Il Governo britannico è già stato in comunicazione coi Governi francese ed italiano a tale proposito ed ha dato all'Ambasciatore a Berlino istruzioni di consegnare una nota al Governo tedesco, la quale io credo sapere sarà presentata oggi nel pomeriggio. Io non posso naturalmente rendere pubblico il contenuto di questa nota finchè essa non sarà stata consegnata al Ministro degli Esteri tedesco ma sono state prese disposizioni affinchè appena io abbia avuto dall'Ambasciatore comunicazione che la nota britannica è stata consegnata, essa venga pubblicata».

Avendo poi Lansbury domandato se si ha intenzione di discutere la situazione col Governo degli Stati Uniti e con gli altri firmatari del trattato di pace o domandare una riunione dell'assemblea della Società delle Nazioni, Sir John Simon ha replicato: «Io posso assicurare che queste due questioni sono allo studio». Infine ad un altro deputato che ha chiesto se i Governi italiano e francese inviino delle note, Sir John Simon ha detto di non poter fare alcuna dichiarazione al riguardo.

Circa la proposta di un patto aereo, un deputato ha chiesto se è stato promesso alla Francia che l'Inghilterra sarebbe disposta a partecipare ad un accordo mutuo protettivo con la Francia solo nel caso che fosse impossibile negoziare un piano più esteso comprendente anche la Germania. Eden ha risposto di no.

La nota inglese

Londra, 18

L'Agenzia Reuter è informata che la nota britannica alla Germania consegnata oggi dall'Ambasciatore inglese al Governo germanico dice che il Governo del Regno Unito si ritiene in dovere di comunicare al Governo del Reich la sua protesta contro l'annunzio fatto dal Governo germanico della decisione di adottare la coscrizione e di portare la base di pace nell'esercito germanico a 36 divisioni. Arrivando dopo l'annunzio della forza aerea tedesca questa dichiarazione è un nuovo esempio di un'azione unilaterale che, a parte la questione di principio, è destinata ad aumentare seriamente l'inquietudine della Europa. La proposta di una riunione anglo - tedesca è derivata dai termini del comunicato anglo-francese del 3 febbraio e della risposta germanica del 14 febbraio, corroborata da nuove comunicazioni fra i Governi britannico e germanico. Il Governo britannico considera necessario richiamare l'attenzione del Governo germanico sull'aspetto di questo documento.

Dopo avere enumerato gli effetti di tutto ciò che era stato fatto fin d'ora la nota dice:

«Ciò che trovavasi allo studio era un regolamento generale liberamente negoziato fra la Germania e le altre Potenze ed un accordo relativo all'armamento che nel caso della Germania avrebbe sostituito le clausole della parte V. del trattato di Versaglia. Questo è stato in ogni momento lo scopo della politica del Governo britannico e sulla sua realizzazione esso ha concentrato tutti i suoi sforzi a Ginevra e altrove. Ma il giungere ad un accordo comprensivo che prenda il posto della clausola del trattato non può essere facilitato mettendo avanti una decisione già presa, che riguarda una Potenza, degli effettivi militari eccedente di gran lunga ogni forza precedentemente proposta, forza che se mantenuta deve rendere più difficile un accordo con le altre Potenze vitalmente interessate. Il Governo britannico non è affatto disposto ad abbandonare una occasione qualunque che la visita concordata potrebbe offrire in vista di favorire un'intesa generale ma nelle nuove circostanze, prima di intraprenderla, il Governo si ritiene in dovere di richiamare l'attenzione del Governo germanico per sapere se esso desidera ancora che la visita abbia luogo con la portata e con gli scopi consentiti precedentemente e come esposto qui sopra».

A Londra si caldeggia ogni sforzo per la pace

Londra, 18

In un articolo di fondo il «Times» scrive che la dichiarazione imprevista di Hitler è grave ed importante per tutta l'Europa, anche se essa non giunge del tutto inaspettata. Le Potenze occidentali hanno ormai da tempo seriamente considerato il raggiungimento dell'eguaglianza pratica da parte dei tedeschi nel campo degli armamenti. Ma mentre il Libro Bianco britannico e l'aumento della ferma in Francia non sono contrari ad alcun impegno internazionale la decisione tedesca viola un trattato multilaterale. Una così flagrante violazione del trattato di Versaglia anche se non è la prima non può passare sotto silenzio. Può darsi anzi che essa fornisca l'occasione ad una formale protesta da parte degli altri firmatari. D'altra parte tuttavia bisogna tenere presente che i maggiori firmatari del trattato di Versaglia erano già d'accordo sul fatto che la parte quinta del trattato stesso doveva essere sostituita da nuove clausole concordate. Il giornale deplora che Hitler abbia scelto la vigilia della visita di Simon a Berlino per fare una simile dichiarazione che è insostenibile pretesto delle nuove misure per la coscrizione adottata dalla Francia e porrà l'esercito tedesco a 600 mila uomini e cioè una cifra superiore a quella di tutti gli eserciti continentali, salvo la Russia.

Il «Times» contesta inoltre che la Russia costituisce oggi una potenziale minaccia per la Germania o per il resto dell'Europa e conclude: «Se la mossa di Hitler non è altro che un metodo piuttosto rozzo per asserire l'eguaglianza di diritti il male non è irreparabile ed i negoziati possono continuare. Una visita a Berlino dovrebbe dunque avvenire anche perchè la politica britannica non cambia di settimana in settimana. Scopo di tale politica è quello di organizzare un sistema collettivo di sicurezza per l'Europa e da essa non si recederà finchè esista ancora qualche speranza di successo. Diventa anzi più importante ed urgente apprendere da Hitler direttamente se la Germania intende sinceramente e senza riserva partecipare a tale sistema ed unirsi con gli altri in un equo piano per una generale limitazione degli armamenti».

La mentalità tedesca "del pezzo di carta" e il sereno atteggiamento italiano

Londra, 18

Nelle loro corrispondenze da Roma i giornali mettono in rilievo che di fronte al riarmo tedesco, l'Italia mantiene un atteggiamento calmo ed equanime. «Conformemente allo spirito delle conversazioni di Roma e di Londra, continuano i corrispondenti, il Governo italiano si è messo subito in contatto con i Governi francese ed inglese per un esame comune della situazione».

Il corrispondente romano del «Times» scrive che nel comunicato italiano del gennaio 1934 era prevista la possibilità di una situazione simile a quella attualmente verificatasi. Più che la notizia della creazione di 36 divisioni è considerato in Italia il fatto che la decisione del Governo tedesco prova come la mentalità del «Pezzo di carta» esiste tutt'ora in Germania.

I commenti francesi

«Organizzare la collaborazione militare dei popoli pacifici»

Parigi, 18

Il «Journal des Debats» domandandosi se dopo la decisione della Germania la pace sarà difesa, scrive: «Si tratta di una corsa agli armamenti. Se i popoli pacifici si fortificano e si uniscono a tempo la Germania non farà la guerra. Al contrario se essi esitano, se perseverano nei metodi che non rispondono più, se la loro cooperazione non è assoluta e non è affermata altamente, la Europa si troverà un giorno precipitata in una catastrofe di cui gli uomini di Stato francesi e inglesi saranno per una parte responsabili poichè, benchè debitamente avvertiti, non avranno fatto il necessario per impedirlo. Non vi è un giorno da pensare. I piccoli mezzi sono senza alcuna efficacia. Bisogna che, senza ritardo, la Germania si senta in presenza di popoli rinforzati ed uniti, che facciano vedere senza paura la loro volontà di sventare i suoi piani».

La «Liberté» scrive: «La pace riposa sulla solidità del quadrilatero Londra-Parigi-Roma-Mosca, che congloba gli Stati della Piccola Intesa. Ma a tutte le nazioni pacifiche, grandi e piccole, la Francia deve dare l'esempio della risoluzione. Il primo dovere del Governo, aggiunge il giornale, è di risvegliare lo spirito pubblico. Dopo le esitazioni, l'assenza di coraggio, il Governo francese è pronto a fare tutto il suo dovere fino alla fine?».

Il «Temps», esaminando la situazione militare, scrive: «Sul fronte occidentale l'esercito francese deve restare solo di fronte a quello germanico. Esso deve poter contare sulla collaborazione fraterna di dodici divisioni belghe. La Gran Bretagna infine, definitivamente risvegliata, almeno lo speriamo, ha già cinque divisioni normali ed alcune brigate blindate. Essa promette di intensificare il suo sforzo. L'aviazione di Goering è ormai militarizzata. Resisterebbe essa al congiungimento delle due aeronautiche della Francia e dell'Inghilterra, eventualmente rinforzate da quella dell'Italia? La situazione creata dalla Germania, concluse il giornale, ha almeno il merito di proiettare una luce cruda sui suoi disegni. Spetta alla Francia di trarre una lezione immediata e di organizzare al più presto la collaborazione militare dei popoli pacifici».

Fiere parole del Borgomastro di Vienna

Vienna 18

Il congresso della sezione di Vienna della Reichsbundjugend (Associazione della gioventù austriaca) si è chiuso con una sfilata di cinquemila membri, avvenuta nel cortile interno dell'ex palazzo imperiale. In tale occasione il borgomastro di Vienna Schmitz ha tenuto un discorso nel quale ha detto che per quanto gli austriaci tengano alla pace, [illegible] dell'o[illegible] che la pace può essere assicurata solamente se tutti sono disposti a dare il sangue e la vita per la Patria. Egli ha esclamato: «Noi non abbiamo ancora il servizio militare obbligatorio, ma esso verrà». Tale frase è stata accolta con applausi calorosi. «Allora, ha continuato il Borgomastro, noi porteremo tutti con entusiasmo e con orgoglio la divisa della Patria austriaca e anche il più accanito nemico perderà la voglia di alzare la mano contro l'Austria».

Entusiasmo in Germania per la "storica deliberazione" di Hitler

Monaco di Baviera, 18

I giornali accanto alla loro entusiastica approvazione alla storica azione liberatrice di Hitler dedicano anche pagine intere all'eco suscitato all'estero. Il «Volkischer Beobakter» scrive in proposito che i commenti della stampa straniera rivelano massima sorpresa all'estero. Ma, osserva il giornale, dal giorno in cui la Germania uscì dalla Società delle Nazioni essa aveva fatalmente iniziato il cammino che doveva portarla alla meta oggi raggiunta. Chi del resto avesse seguito attentamente lo sviluppo del social-nazionalismo avrebbe dovuto aspettarsi con certezza questa soluzione.

Riferendosi ai commenti della stampa italiana le «Neunchere Neueste Nachrichten» affermano che i giornali italiani hanno accolto la notizia con tutta obiettività. Il fatto compiuto era previsto da ogni attento osservatore munito di senso realistico. Anche la «Munchner Zeitung» scrive che in Italia la notizia non ha generato particolare sorpresa e che si apprende soltanto che il Governo italiano ha immediatamente preso contatto con Parigi e Londra.

Un discorso di Von Papen alla colonia germanica di Vienna

Vienna 18

Il «Morgen» informa che Von Papen ha tenuto un discorso alla colonia germanica nella grande sala del palazzo dei concerti, trattando del ripristino del servizio militare obbligatorio in Germania. Egli ha poi distribuito medaglie agli ex combattenti. La riunione è terminata con l'invio di un telegramma a Hitler.

Impressione a Ginevra

Ginevra, 18

La dichiarazione del riarmo della Germania ha suscitato una profonda impressione negli ambiento societari. Il «Journal de Geneve» scrive fra l'altro che un trattato è un trattato e non può essere riveduto che con un accordo tra i firmatari o con la guerra.

Nessuno ha il diritto di stracciarlo unilateralmente, chi lo fa contrariamente ad ogni diritto crea nel mondo uno stato di generale insicurezza, provoca una corsa agli armamenti, crea una atmosfera di guerra.

Un altro allarme

La Germania annuncia armamenti navali

Parigi, 18

Il «Journal» riceve da Berlino: Apprendiamo da fonte assolutamente autorizzata che in una conversazione con l'Ambasciatore d'Inghilterra le autorità tedesche competenti hanno informato Sir Erick Phipps che il tonnellaggio della nuova flotta tedesca sarà portato a 400 mila tonnellate.

Questa dichiarazione ha prodotto una viva impressione sull'Ambasciatore di Gran Bretagna che ne ha immediatamente informato il proprio Governo.

I lavori della Corporazione della Carta e Stampa

Roma, 18 *(per telefono)*

Questa mane alle ore 10 al Ministero delle Corporazioni, presente il Sottosegretario Lantini, la Corporazione della Carta e Stampa ha continuato i lavori, che sabato erano stati iniziati a Palazzo Venezia, alla presenza del Duce. La Corporazione ha esaminato ed ampiamente discusso l'accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario. Nella seduta pomeridiana, che, come quella della mattina, è stata presieduta dal Vicepresidente, on. Amicucci, la Corporazione ha esaminato l'accordo economico collettivo tra editori ed autori. La Corporazione continuerà anche domani i suoi lavori.

I fervidi voti del Senato alle truppe italiane che presidiano l'Africa orientale

Roma, 18

La seduta odierna del Senato comincia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Al banco del Governo siede il Duce assieme ad alcuni Ministri e Sottosegretari.

Presidente. *La necessità di tutelare fermamente l'integrità territoriale e le condizioni di vita e di sviluppo delle colonie italiane dell'Africa orientale ha condotto il Governo ad aumentare le forze poste a difesa di quelle terre ove il tricolore è simbolo e presidio di civiltà, d'ordine e di lavoro.* (approvazioni).

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno onorato del loro saluto le truppe partenti, che hanno offerto il consueto imponente spettacolo di ferrea disciplina, di perfetto addestramento e di altissimo spirito militare. Il popolo ha accompagnato all'imbarco soldati e Camicie Nere con le più fervide acclamazioni augurali, espressione di serena virile certezza. Il Senato, prima di riprendere le sue discussioni, fa eco a quel saluto, a quegli auguri coi voti più profondamente e italianamente sentiti, sicuro che la lungimirante saggezza di chi ha la suprema direzione del Governo saprà come sempre in ogni circostanza, in Africa come in Europa, garantire preveggentemente ed efficacemente i vitali interessi, la dignità e l'avvenire della nazione. (vivissimi e prolungati applausi; acclamazioni al Duce).

Presidente commemora i senatori Ernesto Pestalozza, Antonio Cippico, Alberto Dall'Olio, Giovanni Pelli Fabbroni, Benedetto Cirmeni e Giovanni Mariotti.

Mussolini, *Capo del Governo. Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto che in memoria dei senatori scomparsi sono state pronunciate dall'illustre Presidente di questa assemblea.*

Dopo la comunicazione dei mutamenti avvenuti al Governo e varie nomine, il Senato rinvia allo scrutinio segreto senza discussione, alcuni disegni di legge.

Mussolini, Capo del Governo, Ministro dell'Interno, presenta al Senato il seguente disegno di legge: ampliamento della circoscrizione del comune di Cisternino.

Presidente invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge a scrutinio segreto.

Il Capo del Governo esce dall'aula Il Senato applaude vivamente.

Chiusa la votazione (tutti i disegni di legge risultano approvati) è data lettura alle interrogazioni scritte.

La seduta è tolta alle ore 17.15. Mercoledì 20 seduta pubblica alle ore 16. Sarà iniziata la discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale.

La partenza da Napoli di altre truppe per l'Africa orientale

Napoli, 18

Alle ore 12.30 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Montenegro» con a bordo 400 militari e 18 ufficiali. Alla stazione marittima si era radunata molta folla che ha fraternizzato con i partenti. Erano presenti autorità civili, militari e fascisti. I soldati, che avevano adornato i caschi ed i fucili di bandierine tricolori, mentre si toglievano gli ormeggi, hanno rivolto entusiastiche dimostrazioni di devozione al Re, al Duce e all'Italia. Nel frattempo la banda presidiaria eseguiva la Marcia Reale e quindi «Giovinezza» e altri inni della Rivoluzione. Le manifestazioni di entusiasmo da parte della folla e dei soldati si sono rinnovate più intensamente quando, levate le ancore, la nave si è mossa salutata dal sibilo delle sirene dei piroscafi ancorati in porto.

Ottimismo in Jugoslavia sui rapporti con l'Italia

Belgrado, 18

La stampa jugoslava continua a riportare le notizie dell'eco favorevole provocata dalle dichiarazioni del nuovo Ministro d'Italia conte Viola. Riporta inoltre commenti della stampa estera ed integralmente l'articolo del «Giornale d'Italia».

L'editoriale della «Pravda» intitolato «Nuova politica italiana» dice che il discorso del conte Viola ha provocato grande soddisfazione essendo in armonia col permanente desiderio del popolo e della politica jugoslava di mantenere buone relazioni con l'Italia. La vasta attività diplomatica di Mussolini segna ora un'importante data con tutte le buone prospettive per una proficua collaborazione fra i due Paesi. Mussolini, che si trova costantemente al centro degli avvenimenti europei, ha dimostrato che la prosperità dei popoli si rende possibile con la buona ed amichevole collaborazione con i vicini. Dopo aver detto che la politica del Governo Jeftic è in armonia con la politica dell'Italia afferma che nell'intero popolo jugoslavo esiste un sentimento talmente amichevole verso il popolo italiano che dovrebbe escludere ogni motivo di turbamento delle relazioni.

Continua dicendo che la politica saggia e reale di Mussolini, che specialmente ha incontrato il pieno riconoscimento anche negli jugoslavi, dimostra questa volta di seguire la giusta via. Conclude che la nuova politica estera italiana suscita ottimismo tra gli amici della pace.

Il «Vreme» nel suo articolo intitolato «Avvicinamento italo-jugoslavo» fa risaltare la tendenza al mantenimento di cordiali rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia ed aggiungere che questi Paesi alleati durante la guerra mondiale combatterono insieme per la vittoria dei principii nazionali e per la libertà dei loro confini fraterni.

Il Ministro jugoslavo a Roma sarebbe mutato?

Roma, 18 *(per telefono)*

Si ha da Belgrado che, secondo voci che circolano negli ambienti politici e diplomatici di Belgrado, sarebbe in progetto un mutamento nei rappresentanti diplomatici della Jugoslavia a Roma, Londra, Berlino e Bucarest. In sostituzione del Ministro presso il Quirinale Loman Ducich sarebbe nominato l'attuale Ministro della Real Casa Milan Antich. Il Ministro Antich si è segnalato in passato per una netta tendenza favorevole ad un accordo con l'Italia, tendenza che ha manifestata anche durante il regno del defunto Re Alessandro.

Secondo informazioni assunte dal «Giornale d'Italia» all'Ambasciata italiana non si ha alcuna diretta conferma della notizia.

La canapa italiana

Un nuovo ritrovato: il cafioc

Nel supremo interesse dell'economia nazionale è necessario raggiungere un aumento nel consumo interno della canapa, allargando considerevolmente l'impiego di questa nostra preziosa tessile che per secoli ha assicurato il benessere di intere regioni d'Italia e che può in breve volger di tempo garantire il lavoro a duecentomila famiglie, vale a dire ad oltre un milione di italiani.

Sostituire le fibre esotiche

Si tratta di sostituire alle fibre esotiche, che hanno goduto di un effimero credito, grazie al minor costo, la nostra migliore fibra, la quale, se è vero che comporta un maggior costo nella manipolazione dei tessuti, è altrettanto vero che presenta dei vantaggi reali che si riscontrano nella qualità e nella durata del prodotto, elementi basilari ai fini di creare nel consumatore la fiducia, ciò che fa progredire la produzione e da incremento allo smercio del prodotto stesso.

Se si è verificata una contrazione nei mercati internazionali nel consumo della nostra canapa, ciò si deve imputare alla diminuita capacità di acquisto dei Paesi importatori i quali non di meno sono concordi nel riconoscere l'assoluta superiorità della canapa italiana su tutte le fibre similari.

Nel 1928 noi esportavamo 469 mila quintali di canapa per l'importo di 254 milioni di lire; nel 1929 raggiungevamo i 564 mila 688 quintali per l'importo di 261 milioni di lire; nel 1930 scendemmo a 458 mila 369 quintali per un importo di 188 milioni di lire; nel 1931 diminuivamo ancora a 450 mila 614 quintali e per 117 milioni di lire e nel 1932 precipitavamo a 303 mila 980 quintali e per soli 84 milioni di lire.

Rileveremo innanzi tutto che la parabola ascendente della crisi europea ed extraeuropea è stata esiziale alla nostra esportazione e che oggi potremmo incorrere in un grave errore se riponessimo le nostre speranze in immediati miglioramenti delle situazioni economiche di quei Paesi che in maggior misura importavano la nostra preziosa tessile.

Ed è perciò che bisognerà insistere nella intensificazione del consumo interno della canapa, indirizzando gli italiani verso gli acquisti dei prodotti che si ricavano dalla nostra fibra, estendendo l'uso dei tessuti di canapa i quali nulla hanno ad invidiare ai prodotti stranieri, ma li superano anzi per qualità, finezza, morbidezza, eleganza e durata.

L'importanza della cultura della canapa è non soltanto di ordine economico, ma politico e sociale. Le popolazioni dell'Emilia e della Romagna, del Polesine e della Campania, in virtù di questa cultura, sono fissate alla terra. Ed è alla canapa che si deve il razionale appoderamento, la non meno razionale rotazione delle culture sicchè il terreno viene in tal guisa a subire un'automatica operazione di costante bonifica, perchè dove si è coltivata la canapa il grano cresce migliore e più abbondante con un minore impiego di concimi. Nella lavorazione della canapa è occupata costantemente l'intera famiglia colonica, non solo delle persone in età valida ma dei ragazzi e dei vecchi, senza contare l'assorbimento di braccianti che tale lavorazione richiede.

L'impiego della canapa

Chi ha conoscenza dell'attività agricola dell'Emilia e della Romagna e del Polesine, sa bene che intere famiglie vanno a stabilirsi nelle case dei contadini per le operazioni di taglio, di raccolto, di tiraggio, di macerazione, di gramolatura, di filatura, di pettinatura, della canapa e perfino di tessitura della canapa, e che il ricavato di questo lavoro è sufficiente ad affrontare i maggiori bisogni dell'invernata. L'affitto di casa a San Michele, si paga con il lavoro della canapa, il rinnovamento del vestiario nella famiglia del bracciante si effettua con il ricavato dello stesso lavoro e così dicasi per le scorte di vino legna, farina. Chi ha lavorato la canapa fa bollire il tino e nell'inverno ha il ceppo al focolare.

Questo elemento distributivo di ricchezza e di più alta giustizia sociale *non deve essere trascurato, ma penetrare nella coscienza degli italiani dell'Era Fascista, spronandoli a consumare i prodotti derivanti dall'impiego della canapa dalla biancheria al vestiario. E i pescatori abbiano vele, cordami, copertoni di canapa, e i legatori di libri tela di canapa e i tappezzieri tessuti di canapa e agricoltori, mugnai, fornai sacchi di canapa. E sacchi di canapa siano impiegati per lo zucchero, l'orzo, l'avena, il tabacco, il sale, i fagiuoli, le castagne e negli imballaggi ci si serva delle tele di canapa. Ciò risponderà a criteri di ordine igienico, oltre che economico.*

Gli agricoltori hanno saputo mirabilmente resistere in questi anni di forzata diminuzione dell'esportazione della canapa e il Governo Fascista ha premiato i loro sacrifici coordinando le energie dell'agricoltura con quelle dell'industria e facendole collaborare, unitamente con le forze della scienza, allo scopo di raggiungere un maggior consumo dei prodotti derivati dalla canapa.

L'interessamento del Governo Fascista per aumentare il consumo della canapa si è fatto sempre più sentire presso i Prefetti, nelle Amministrazioni civili e militari, della Sanità pubblica, facendo pressioni alle istituzioni pubbliche affinchè si fornissero di tessuti di canapa, anzi che di materiali stranieri. E per l'acquisto dei manufatti, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il Ministero dell'Interno ha segnalato la convenienza di trattare esclusivamente con il Consorzio Industriali Canapieri

Incremento del mercato interno

E' chiaro che le disposizioni ministeriali mirano a dare incremento al mercato interno di questo prodotto tipicamente nostro, il cui ciclo produttivo si apre e si chiude in casa nostra, con quei vantaggi economici, politici e sociali ai quali abbiamo accennato.

Se gli Stati importatori di canapa innalzano barriere presso che insormontabili acciocchè la nostra tessile non abbia a concorrere con le loro fibre, infinitamente inferiori alla canapa, noi non dobbiamo ostacolare la nostra economia con l'impiego di fibre esotiche nella manipolazione dei tessuti, favorendo, senza ragione chi opera ai nostri danni; bensì abbiamo il sacrosanto dovere di dar incremento al consumo dei manufatti che si ottengono con le impiego della canapa.

I filati di sodolin ottenuti con una prevalente utilizzazione della canapa, sono più che gradeovli, al tatto e all'uso. E i tessuti di sodolin hanno pregi di gran lunga superiori a quelli di manufatti similari e sono consigliabilissimi nell'uso domestico, perchè, molto resistenti alla lavatura, colorati alla perfezione, acquistano in compattezza. Sono inoltre molto freschi e perciò più che mai indicati per vestiario estivo e per biancheria.

Gli ultimi ritrovati della scienza e della tecnica per la lavorazione della canapa, anzi per la sua trasformazione, consentono un impiego molto lungo. Un nuovo ritrovato — il cafioc — che si ottiene dal fiocco di canapa, dà tessuti che per eleganza, morbidezza, elasticità superano i più reputati tessuti esotici.

Dopo la Vittoria del Grano, dobbiamo avere la Vittoria della Canapa. E per conseguirla è necessario rifare tutta una mentalità errata del gran pubblico, inducendolo ad abbandonare prevenzioni assurde ed a renderlo conscio del fatto che consumare prodotti di canapa significa compiere un atto di solidarietà nazionale.

Giuseppe Fabbri

Le direttive del Duce ai capi dell'Ovra

Roma, 18

Oggi a palazzo Venezia il Capo del Governo ha ricevuto tutti i capi dell'O.V.R.A. ai quali ha impartito direttive opportune.

Per l'educazione fisica

Ufficiali dell'Esercito al Foro Mussolini

La visita dei comandanti in II. dei Fasci Giovanili

Roma, 18 *(per telefono)*

Il Sottosegretario alla Guerra, ricevuto dall'on. Ricci, ha passato in rivista al Foro Mussolini i duecento ufficiali dell'Esercito che frequentano il corso di educazione fisica svolto presso l'Accademia Fascista a cura degli istruttori dell'Accademia stessa. Il gen. Baistrocchi ha rivolto parole di vivo compiacimento ai giovani ufficiali che nella sana atmosfera del Foro Mussolini, in fraterna collaborazione con gli istruttori dell'Opera Balilla, seguono l'importante corso.

Stamane hanno visitato il Foro Mussolini i comandanti in seconda dei Fasci Giovanili, agli ordini del Capo di Stato Maggiore dei Fasci stessi. L'on. Ricci ha illustrato ai comandanti i lavori eseguiti e quelli in corso di esecuzione nel Foro, mettendo in rilievo l'alto significato politico e il valore artistico della monumentale opera. La visita ha avuto termine col «saluto al Duce».

Nella mattinata di domani si svolgerà un'esercitazione di plotoni fucilieri e Giovani Fascisti, col concorso di carri armati. Alle ore 11 i combattenti di Roma al Colosseo consegneranno ai Fasci Giovanili di Combattimento dell'Urbe le mitragliatrici leggere, atto pieno di significativo cameratismo. Alle ore 16 sarà tenuto al Palazzo Littorio, un rapporto ai comandanti in seconda dei Fasci Giovanili. Vi presenzieranno il Sottosegretario alla Guerra, l'Ispettore generale per la preparazione pre e post militare della Nazione e il Capo di Stato Maggiore della Milizia.

CAMICIE NERE CADUTE

Il Federale di Pavia e tre fascisti milanesi

periti nel Ticino mentre assistevano a una escursione dopolavorista

Pavia, 18

La città è in gramaglie per la sciagura avvenuta ieri mattina durante il convegno di milleduecento dopolavoristi milanesi e pavesi, i quali erano raccolti sulle rive del Ticino, a valle del Ponte coperto, lungo la riserva consorziale, per assistere a una serie di pescate che pescatori professionisti dovevano fare e il cui frutto era stato destinato alle opere assistenziali.

Verso le 10.55 (come si è potuto stabilire dal cronometro di una delle vittime) uno scafo munito di motore fuoribordo, appartenente al Consorzio Lombardo per la tutela della pesca, sul quale avevano preso posto una ventina di persone, tra cui il Segretario Federale di Milano e membro del Direttorio Nazionale del Partito Rino Parenti, il prof. Annibale Carena, segretario federale di Pavia e direttore del «Popolo di Pavia», Gino Cotta Ramosino, della Federazione pavese, Enzo Bojano, capo dell'ufficio stampa della Federazione milanese e direttore del «Popolo di Lombardia», Giacinto Rainero funzionario della Federazione milanese Elio Giorgetti del Dopolavoro di Milano, altri dirigenti e autorità, per cause imprecisate, repentinamente affondava di prua e quindi si capovolgeva. Parenti, per il primo, risalito a galla, senza perdere la calma, gridò parole d'incuoramento ai camerati che si dibattevano nell'acqua e trovatosi a portata di mano il bimbo di un giudice che era esso pure a bordo del battello, lo afferrava sospingendolo verso la scafo capovolto e issandovelo. Degli altri naufraghi quattro non riuscirono a trarsi in salvo: il prof. Carena, il collega Bojano e i camerati Giorgetti e Rainero.

Subito la voce del sinistro richiamo sul luogo autorità, gerarchi e una folla angosciata. Solo più tardi pompieri e barcaioli ripescavano le salme degli scomparsi, prima di esse quella del Carena, ventiseienne, docente alla Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Pavia, già Segretario di quel Guf e da circa un anno Segretario Federale.

Per tutta la sera è continuato il pellegrinaggio del popolo nella camera ardente disposta nel salone di Palazzo Broletto, sede della Federazione Fascista, e numerosi gerarchi e autorità venuti anche da Milano, fra cui il Prefetto, i gen. Carini e Preti della Milizia e Sandro Giuliani del «Popolo d'Italia» hanno reso omaggio alle salme.

L'on. Achille Starace, che è stato subito telegraficamente informato, dopo aver espresso il cordoglio suo e del Partito, per le Federazioni dei Fasci di Pavia e di Milano, ha poi telegrafato in questi termini:

I funerali del camerata Carena, annegato nelle acque del Ticino mentre, compiendo il proprio dovere, assisteva a una manifestazione dopolavoristica, avranno luogo a Pavia martedì 19 corrente, alle ore 15. In rappresentanza del Segretario del Partito e del Direttorio nazionale interverrà il vice-Segretario on. Morigi con il gagliardetto del Direttorio nazionale. Interverranno inoltre i Direttori federali delle provincie lombarde con i labari delle rispettive Federazioni e dei Dopolavoro provinciali.

I funerali dei camerati Bojano, Rainero e Giorgetti, tutti della vecchia guardia milanese, avverranno a Milano il 20 corrente alle ore 16.

Il vicesegretario del Partito on. Morigi, che di ritorno da una ispezione ai Fasci del Varesotto proseguiva per Pavia, disponeva che il cent. Ado Locatelli, membro del Direttorio federale di Milano, portasse l'espressione del suo profondo cordoglio ai famigliari delle tre Camicie nere della Federazione milanese perite nel tragico incidente.

Sono pertanto giunti in città da Milano i gagliardetti dei Gruppi rionali milanesi con una scorta d'onore e gruppi di Giovani fascisti.

Il lutto che abbruna i gagliardetti fascisti di Pavia e di Milano per la tragica morte del giovane prof. Carena Segretario Federale di Pavia e direttore del «Popolo di Pavia» e dei tre camerati di Milano, fra i quali il collega Enzo Bojano, direttore del «Popolo di Lombardia» ci addolora. Le Camicie Nere che cadono nell'adempimento del loro dovere di fascisti, lasciano l'esempio stesso che lasciarono i Martiri della Rivoluzione. Servire la propria fede nei rischi come nell'apostolato, al fuoco della prova oppure nella piccola rinuncia che tuttavia vincola a un compito per assicurare l'alimento alla propaganda o l'incoraggiamento all'organizzazione, è eguale offerta meritoria.

Non l'agguato della calamità fa bello il supremo sacrificio ma la devozione all'idea in ordine della quale i fascisti periti nei gorghi infidi del Ticino, avevano consacrato a un dovere di camerati la ora serena di un giorno che per gli altri è di riposo.

Ai fascisti lombardi che oggi rendono onoranze ai Caduti e ai colleghi dei giornali che perdono due belle figure di credenti, noi del «Popolo del Friuli» diamo con fierezza la nostra voce solidale:

— Presenti, con tutti i morti.

Ardite esercitazioni alla Scuola di Cavalleria

La Principessa di Piemonte e il Duce presenziano al saggio

Roma, 18

Il 38.o corso degli allievi della Scuola di Cavalleria di Tor di Quinto ha compiuto oggi esercitazioni finali alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte e del Duce. Erano presenti anche il Sottosegretario alla Guerra, il Segretario del Partito, il comandante il Corpo d'Armata, il generale ispettore delle truppe di Cavalleria e il gruppo degli ufficiali dirigenti la Scuola. La manifestazione ha avuto inizio con il «Saluto al Duce». Dopo le agili e sicure prove del reparto di carri veloci, affidati al reggimento Guide ed impiegati in ardimentose evoluzioni di ascesa e di discesa e in audaci superamenti di ostacoli di staccionate e di dislivelli, un reparto di cavalieri ha eseguito brillanti galoppi su di un percorso aspro ed accidentato. L'esercitazione finale si è conclusa con il «saluto al Duce». Successivamente, innanzi alla Principessa di Piemonte, agli addetti militari stranieri, ai comandanti in seconda dei Fasci Giovanili convenuti a Roma ed a numerosi invitati, i cavalieri hanno compiuto nell'ippodromo altre importantissime evoluzioni.

Una messa a Torino per il Duca degli Abruzzi

Torino, 18

Stamane nella chiesa di S. Filippo S. A. R. il Conte di Torino ha fatto celebrare una messa di suffragio per il Duca degli Abruzzi.

Alla cerimonia hanno assistito le massime autorità e larga folla di cittadini.

Il sommergibile "Calvi„ sarà varato a La Spezia

La Spezia, 18

Domenica 31 corrente nei Cantieri navali del Muggiano sarà varato in forma solenne il sommergibile di grande crociera «Pietro Calvi» lungo fuoritutto 84 metri, largo 7 metri e del tonnellaggio di 1500.

Pietro Fortunato Calvi al cui nome il nuovo sommergibile è intitolato, salì al martirio il 4 luglio 1855. Già ufficiale austriaco dimissionario nel 1848 con eroismo e meravigliosa abilità diresse l'insurrezione e la resistenza del Cadore, facendo rifulgere le sue doti di condottiero anche nell'impresa del Passo della Morte, compiuta in Carnia, presso Forni di Sotto, ove numerose truppe austriache furono sbaragliate dai patrioti cadorini e fornesi. Gli spalti di Belfiore irradiano la luce del sacrificio di Pietro Fortunato Calvi, Martire purissimo e apostolo dell'unità nazionale.

Un convegno a Bengasi dei tecnici agricoli

Roma, 18 *(per telefono)*

La Segreteria nazionale del Sindacato tecnici agricoli ha organizzato per il prossimo aprile un convegno agricolo coloniale a Bengasi, per far partecipare gli agronomi italiani allo studio dei problemi inerenti alla colonizzazione agricola e demografica dei Paesi d'oltre mare e far conoscere i risultati raggiunti nell'avvaloramento agricolo dall'Ente per la colonizzazione della Cirenaica. Sarà anche compiuta un'escursione attraverso i villaggi creati dall'Ente. Il convegno discuterà un importante ordine del giorno.

I combattenti per il 23 marzo

Roma, 18

Per la partecipazione dei Combattenti alla celebrazione del XVI Annuale della costituzione dei Fasci di Combattimento, l'Associazione Nazionale ha diramato alle Federazioni Provinciali ed alle dipendenti Sezioni Combattenti, la seguente circolare:

«Il XVI. Annuale della costituzione dei Fasci di Combattimento dovrà essere solennizzato dai combattenti di tutta Italia, delle Colonie e dell'Estero, con l'immutato ed immutabile animo dei militi che alla Patria offrirono prove di sacrificio e di valore. Chiuso, con la grandiosa vittoria contro il nemico in armi, il primo ciclo della nuova storia, si inizia col 23 Marzo 1919, l'Era della Vittoria dello spirito contro le mene vili e tenebrose dell'egoismo dei singoli e della collettività. E poichè il XVI. Annuale vede sventolare il tricolore delle Forze Armate in terre lontane, particolarmente vibrante deve manifestarsi quest'anno, il devoto senso di disciplina e di comprensione delle Forze grigio-verdi saldamente inquadrate nel ranghi del Regime della Rivoluzione».

Il 23 Marzo i Presidenti delle Federazioni e delle Sezioni si recheranno — seguendo una significativa consuetudine di cameratismo — a recare il fervido saluto dei combattenti al Segretario Federale e al Segretario Politico, nonchè al Comandante della Milizia più elevato in grado della circoscrizione, per riaffermare vincoli e sentimenti civili e militari. Tutti i combattenti parteciperanno poi alle manifestazioni indette dalle autorità locali per la celebrazione della storica data che, ricollegandosi strettamente al IV. Novembre guerriero, rifulge degli auspici e delle certezze del Combattimento e della Vittoria».

Le attribuzioni del Sottosegretario all'Educazione nazionale

Roma, 18

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. De Vecchi di Val Cismon, ha, con suo provvedimento, delegato al Sottosegretario la trattazione delle seguenti materie: Personale dei gruppi B. C. e subalterno; congedi e aspettative per motivi di salute; inquadramenti, incarichi di insegnamento; ricorsi dei maestri eccetto quelli per i qua li è prescritto il parere di apposita Commissione. Concessioni ferroviarie; liquidazione di indennità e diarie, lasciti e fondazioni; tasse, esami e alunni, escluse tutte le questioni disciplinari; ispettori e Commissioni per le opere di antichità e di arte; acquisti di materiale didattico e tecnico fino a lire 5 mila; istituti dei ciechi e sordomuti. Il Ministro si è riservato, oltre agli affari di sua spettanza per legge, gli atti di Governo, quelli di contenuto politico e che abbiano anche indirettamente riflessi politici, i provvedimenti che riguardano questioni di massima, gli atti che implichino variazioni di bilancio.

Corrispondenze e pacchi per l'Africa orientale

Roma, 18

Allo scopo di agevolare le operazioni postali nei rapporti con i reparti mobilitati delle forze armate dislocati nelle colonie dell'Africa orientale si porta a conoscenza del pubblico quali servizi sono consentiti ed in quali limiti:

Corrispondenza ordinaria senza limitazioni, esclusi gli espressi; corrispondenza raccomandata senza limitazione esclusi i campioni; pacchi postali limitati a quelli ordinari contenenti indumenti, tabacchi ed oggetti di uso personale del peso massimo di Kg. 2 non eccedenti il volume di 8 decimetri cubi e la lunghezza di 40 centimetri con imballaggio in tela; vaglia postali esclusi i telegrafici; risparmi senza limitazioni.

Non sono ammessi i servizi delle assicurate, dei conti correnti ed assegni postali, dei buoni postali fruttiferi, dei pacchetti postali e lo invio di oggetti gravati di assegno o con ricevuta di ritorno. Si ricorda che per rendere regolare e sollecito il recapito delle corrispondenze dei vaglia e dei pacchi è necessario che essi rechino quale destinazione la dicitura generica «Africa Orientale» preceduta dal nome, cognome, grado e qualità del destinatario con l'indicazione del reggimento e della compagnia o reparto speciale cui il militare è aggregato.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 28 febbraio al 10 marzo 1935-XIII i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è aumentata da 5.823.815.000 a 5.824.282.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 49.810.000 a 50.487.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.664.891.000 a 3.567.344.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1.271.993.000 a 1.219.923.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.623.610.000 a 12.588.017.000. I debiti a vista sono diminuiti da 259.609.000 a 259.785.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da [illegible].022.000 a 620.559.000.

L'assemblea del Credito

Genova, 18

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del consiglio d'amministrazione e dei sindaci e il bilancio per l'esercizio 1934. Dopo un accantonamento di lire 20 milioni a forte valutazione stabile il bilancio chiude con un utile netto di lire 8.906.676.70 assegnate per lire 2.890.667.70 alla riserva ordinaria e lire 6.016.000 in aumento del saldo a nuovo. Sono stati rieletti ad unanimità i consiglieri e i sindaci uscenti di carica.

I calciatori azzurri convocati a Rovigo

Roma, 18 *(per telefono)*

Per il secondo allenamento sono stati convocati a Rovigo per la mattina di giovedì 21 corrente i seguenti giocatori: Ceresoli, Mascheroni, Faccio, Pitto, De Maria, Meazza, dell'Ambrosiana, Masetti e Guaita della Roma; Monzeglio, Corsi e Fedullo del Bologna; Montesanto, Bertolini, Ferrari, Orsi, della Juventus; Amoretti della Fiorentina; Ferraris del Napoli. Il Commissario tecnico si riserva di indicare quattordici giocatori che faranno parte della comitiva che proseguirà direttamente da Rovigo per Vienna. Gli altri saranno destinati alla squadra nazionale B, che giocherà a Livorno il 24 maggio.

Arbitro della gara è stato designato il sig. Lewington, della Federazione inglese. Per la gara che sarà giocata a Livorno l'arbitro sarà Wuderlin, della Federazione Svizzera. In conformità alle disposizioni impartite da S. E. Starace non saranno concessi biglietti.

Il direttore del "Figaro„ parla a S. Remo

S. Remo, 18

In questo penultimo «Lunedì Letterario» Paul Morand, Direttore del giornale «Figaro» di Parigi», ha tenuto una conferenza dal titolo «Ritorno alle mode millenovecento», deliziando l'enorme pubblico riversatosi nel Giardino d'inverno del Casino Municipale anche dalla Riviera francese. Il brillante scrittore si è dimostrato acuto, sensibilissimo analista di una generazione che trova nello spaccarsi soddisfazione alla sua inquietudine, citando frasi mussoliniane divenute assioml ha ammonito di andar pur rapidi, restando padroni nella nostra corsa, facendo un parallelo fra il Millenovecento e l'epoca odierna non ha manifestato alcun rimpianto passatista ma dimostrato che la vita è per tutto un giuoco di ritorni. Calorosi applausi hanno coronato la bella conferenza.

Gli assi del volante alla corsa dei milioni

Roma, 18 *(per telefono)*

La commissione sportiva del R. A.C.I. comunica di aver compilato l'elenco dei concorrenti iscritti al Gran Premio di Tripoli alla data irrevocabile di chiusura, 16 marzo. La scelta dei trenta ammessi alla manifestazione sarà fatta dalla commissione in una prossima riunione, e saranno quindi comunicati i nomi. Ad ogni modo fra gli iscritti risultano, per la scuderia Ferrari: Nuvolari, Brivio, Trozzi, Comotti, Dreyfus, Varzi, Stuck, Taruffi, Caracciola, Rosa, Barbieri e Fagioli.

Un veicolo a cinque piani

Roma, 18

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» informa che un costruttore americano espone a Detroit un veicolo che è certamente il più alto che sia stato mai costruito. E' una automobile di cinque piani, che offre le comodità più moderne.

Al primo piano c'è un salone con comode poltrone, tavole da gioco e persino, in un angolo, un apparecchio radio. Al secondo piano la stanza da pranzo e la del tipo usato sui piroscafi, sono al terzo piano, mentre al placucina. Le cabine, con cuccette no superiore c'è un bagno e una stanza da lavoro. In fine, al quinto piano la biblioteca permette una piacevole ricreazione. Dato però che negli Stati Uniti esistono dei passaggi sopraelevati, a meno che questa macchina non sia destinata a dei lillipuziani, avrà una portata di applicazione molto limitata.

Un costruttore italiano dona in America un ospedale ai nostri connazionali

Roma, 18

Un dono veramente munifico è quello che ha fatto il noto costruttore edilizio, Luigi Stefanelli, di Newark, N. J. agli italiani di quella città: ha regalato il terreno, i «Buildings» necessari, il mobilio e tutto quanto occorre per stabilire un ampio e moderno ospedale che sarà chiamato «The Italian Hospital of the City of Newark». I fabbricati sono due, di due piani e mezzo ciascuno costruiti a prova d'incendio, con «garages» per tre vetture. E' stato già scelto il Consiglio dei Curatori dell'Ospedale e settanta medici italo-americani si sono offerti per prestare la loro opera professionale.

Il nuovo regolamento stradale in Inghilterra

Le auto a 30 miglia all'ora nelle zone abitate

Londra, 18

E' entrato in vigore questa notte a mezzanotte il nuovo regolamento stradale che limita a trenta miglia all'ora la velocità dei veicoli per le strade attraverso le aree costruite. Tutti i conducenti stamane guidavano i loro veicoli con prudenza e sembra che l'osservanza del limite sia generale. La prima impressione è che tale disposizione non incontri difficoltà pratiche e che ne risulti solo un leggero ritardo nel traffico. *(R. S.)*

Latteria Cooperativa Cimpello (Fiume Veneto)

Convocazione di Assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 31 marzo 1935 XIII (domenica) alle ore 14 in prima convocazione, oppure alle ore 15, stesso giorno, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Bilancio al 31 dicembre 1934 XIII;
4) Nomine alle cariche sociali;
5) Varie.

Il Presidente

Sentenza

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Tarcento; visti gli atti processuali a carico di

TOMADA GISELLA MARIA fu Giovanni e Tomada Teresa nata il 24 agosto 1900 a Nimis, ivi residente; imputata di contravvenzione prevista dagli art. 13, 47, 61 r. d. legge 15. 10. 1925 numere 2033 in relazione all'art. 11 r. d. legge 2. 9. 1932 n. 1225 per aver posto in vendita vino rosso risultato all'analisi di grado alcoolico inferiore al prescritto e al dichiarato. Accertato in Molmentet di Nimis il 17 novembre 1934 XIII.

(Omissis)

Condanna l'imputata Tomada Gisella Maria alla pena pecuniaria di L. 250 (duecentocinquanta) ed alle spese del procedimento, oltre alla tassa di decreto in lire trentacinque.

Ordina la pubblicazione del presente decreto, a spese della condannata, sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» e la sua affissione in copia all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Nimis.

lì 12 dicembre 1934 XIII.

Il Pretore: f.to *R. Udina*

Il Cancelliere: f.to *Buscemi*

Copia conforme all'originale.

Tarcento 15 marzo 1935 XIII.

Il Cancelliere: f.to *Buscemi*

IN BREVE

ESTERO

Bellini è stato commemorato a Goteborg dal dott. Salvatore Sibilla.

I templi di Sicilia sono stati illustrati ad Oxford ed a Londra dal prof. Pirro Marconi.

Al Gran Maestro della Casa della Regina Elisabetta, co. De Grunn, sono state rimesse dall'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles le insegne di cavaliere di gran croce della Corona d'Italia.

Ai Caduti italiani sepolti in numero di duemila nel Cimitero d'onore a Monaco di Baviera è stato reso omaggio da una deputazione composta di tre ufficiali germanici e di autorità civili.

Il Gabinetto dell'Irak, formato solamente due settimane fa, è stato costretto a dare le dimissioni a causa della torbida situazione tra le tribù del medio Eufrate. E' stato costituito un nuovo Gabinetto che ha alla testa Jassin Pascià.

Il Maresciallo Pilsudsky ha lasciato ieri Varsavia per Vilno, dove passerà oggi la sua festa che assumerà in tutta la Polonia carattere solenne. A Varsavia un immenso corteo con una fiaccolata si recherà a palazzo del Belvedere. La città sarà imbandierata ed i monumenti illuminati.

E' morto a Riga, il Nunzio Apostolico mons. Zecchini, che da alcuni giorni era ammalato di polmonite. Mons. Zecchini aveva 70 anni.

Il consiglio dei Commissari del popolo della U.R.S.S. ha esaminato e discusso il programma relativo al funzionamento di nuove imprese nel 1935, il cui valore si aggira sul 12 miliardi di rubli.

INTERNO

Il Ministro Rossoni ha inaugurato a Tripoli la IX Fiera Campionaria e la VI rassegna internazionale in Africa.

Il gen. Valle Sottosegretario all'Aeronautica, ha compiuto nei giorni scorsi una ispezione ai reparti della Regia Aeronautica dislocati nell'Eritrea.

Le comunicazioni con la Grecia sono state riprese regolarmente: è giunto a Brindisi, proveniente dal Pireo, Patrasso e Corfù, il piroscafo ellenico «Siros».

Sul principio corporativo nella teoria generale del diritto ha parlato il prof. Villari del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda all'Istituto fascista di cultura di Genova, enunciando la sua teoria geoletica della circolarizzazione del diritto. La conferenza ricca di dottrina e di originalità, ha destato molto interesse. Essa è stata salutata alla fine da calorosi applausi.

Il congresso sindacale triveneto, sotto la presidenza dell'onorevole Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori fascisti dell'agricoltura, ha continuato i suoi lavori a Verona.

La giunta esecutiva della Federazione fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli ha proseguito nell'esame della situazione creatasi nella nostra esportazione in seguito alla compensazione degli scambi.

BANCA DEL FRIULI

63° Esercizio — **SOCIETA' ANONIMA** — Fondata nel 1873

Capitale Statutario L. 5.000.000 — Emesso e versato L. 4.000.000 — Riserve L. 5.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Bilancio al 28 Febbraio 1935

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Cassa		L.	1.325.999.61
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L.	43.857.341.39	
Portafoglio b) Effetti per l'inc.	»	2.436.440.15	46.293.781.54
Obbligazioni delle Venezie e Buoni del Tesoro Novennali		»	25.586.763.96
Redimibile e Consolidato 3 e mezzo per cento		»	4.211.783 10
Obbligazioni garantite dallo Stato		»	3.131.619.65
Azioni ed Obbligazioni diverse		»	2 178.274.30
Anticipazioni e Riporti Attivi		»	466.157.75
Conti Correnti di Corrispondenza		»	24.517.288.65
Conti Correnti con le Filiali		»	21.547.966.28
Esattorie		»	21.515.064 28
Beni immobili	L.	4.901.226.62	
Somme accantonate	»	1.900.000.—	3.001.226 63
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		»	1.—
		L.	153.775.936.74
Titoli in deposito: a) a Custodia	L.	23.089.683.55	
b) a Garanzia di operazioni	»	29.733.939.75	
c) a Cauzione di amministraz.	»	450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	»	1.007.471.10	54.281.094.40
		L.	208.057.031,14

CAPITALE SOCIALE

Voce		Importo
Capitale interamente versato	L.	4.000.000.—
Riserva ordinaria	»	4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	»	1.000.000.—
	L.	9.000.000.—

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Depositanti e Corrisp.: Depos in c/c e Risparmio		L.	62.112.912.55
Conti correnti speciali		»	1.625.954.61
Conti correnti Bancari		»	26.322.084.71
Conti Correnti di Corrispondenza		»	4.901.652.45
Depositi del Personale per fondo previdenza		»	2.437.241.61
Conti Correnti con le Filiali		»	21.091.908.54
C. C. di rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		»	820.701.44
Esattorie		»	20.314.719 06
Azionisti per dividendi da esigere		»	152.196.85
Assegni dei nostri Corrispondenti		»	65.867.75
Assegni circolari		»	1.567.445.20
Creditori diversi		»	3.252.555.05
		L.	153.665.331.62
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.	23.089.683.55	
b) a Garanzia di operazioni	»	29 733.939.75	
c) a Cauzione di amministraz.	»	450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	»	1.007.471.10	54.281.094.40
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		»	110.605.12
		L.	208.057.031.14

Udine, 28 febbraio 1935 XIII.

Il Sindaco **M. Scoccimarro** — IL PRESIDENTE **MORPURGO** — Il Direttore **L. Bon**

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Canti e poesie friulane all' Istituto Orfani di guerra

In un'atmosfera di raccoglimento e di ispirazione domenica 17 corrente, nel vasto e decoroso teatro dello Istituto di Rubignacco, una eletta schiera di persone di Cividale, di Udine e dei dintorni, ha assistito ad un concerto vocale di villotte e di canti friulani.

Erano presenti tutti i convittori col rettore, il preside del Liceo, il preside dell'Istituto Tecnico di Udine, il Fiduciario del Sindacato Belle Arti in rappresentanza della Unione professionisti ed artisti, molti insegnanti, signorine e signore cividalesi. Impaziente l'attesa per l'arrivo del quartetto di Capriva, composto dai ben noti nomi: M.o Francesco Capello, Luigi Sartori, Alberto Sartori, M.o Ugo Spessot, rispettivamente, tenore, tenore secondo, baritono, basso.

Chino Ermacora, l'appassionato ed instancabile scrittore e cultore di friulanità, ha detto fra l'attenzione ed il plauso unanime del pubblico, dello scopo nobile e commovente della riunione: di far gustare la poesia, e le canzoni friulane, di Enrico Fruch, alla cui memoria si vuole erigere un busto da collocarsi, possibilmente, in uno dei giardini pubblici di Udine. A Cividale — osservò l'oratore — vengono a rendere omaggio al poeta i cantori del Friuli Orientale: poesia e musica semplici, commoventi, espressione entrambe dell'anima e della terra friulana. Ha parole di particolare simpatia e riconoscenza per la Unione Fascista professionisti e artisti, che ha preso l'iniziativa di onorare, come si è detto, con un busto il compianto poeta Fruch, del quale Ottavio Valerio, l'elegante e vibrante dicitore, che ha declamato nelle principali città d'Italia, ci ha letto poi i migliori versi, specie quelli che rievocano la terra e le memorie cividalesi. Comincia con le «Memoriis di Scuelar», poesia di un lirismo appassionato, arguto, patetico, dove «il tôr dal mio pais» vale più che non il duomo, le tomba di Gisulfo, le gubane e le altre celebri cose di Cividale. Dice Valerio le seguenti altre poesie del Fruch «Cimiteri di guere»; «L'Oselador» (dove una magnifica «peselade di color di rose» ci richiama al cielo che talvolta rapisce co' suoi colori); «In buteghe»; «Sul puint di Premariac»; «Chel cil! - ce misteri - Le navigà pal cil la fantasie» canta il poeta. Poi ancora: «I fruz di Catine» - «il curtil, là ove al ven - a mi tente odor di polente». L'ultimo canto, che il Valerio declama di Fruch è «Aquilee», poesia ritenuta degna del secondo premio al concorso indetto dalla Società Filologica — animatrice di tutto ciò che giova all'esaltazione della nostra terra — canto all'alma mater Aquileia. Aquileia è per il poeta «l'impronte di Rome» è la storie e la glorie dal nestri Friul». La fine della dizione del Valerio è molto applaudita.

Chino Ermacora presenta con belle e cordiali espressioni il quartetto di Capriva «quale una formazione spontanea» e di cui D'Annunzio disse che canta «con la punta del cuore». Di più D'Annunzio volle che i cantori, nel suo Vittoriale, ripetessero «Stelutis alpinis» per i Caduti Friulani e per sè, sicuro che tale canto meglio di qualsiasi altro esprime la passione del soldato ucciso per la Patria. Il Quartetto, accolto da lunghi applausi, inizia col «Salut e' Furlanie» di Chiurlo e Zardini e continua l'esecuzione dolce, armoniosa, inappuntabile con tre villotte anonime «Chel rizzos fas ... ciadene», «Sdrindulaile», «Tu dıras un De Profundis». Il Quartetto eseguisce quindi impeccabilmente e con effusione d'animo «l'Ave Maria» di Pieri di San Daniel, musicata da uno oscuro amatore di musica del Coglio.

L'Ermacora intercala i canti con opportuni indovinati commenti che permettono anche un necessario respiro ai cantori. I quali eseguiscono «gotis di rosade» del goriziano Seghizzi: «Che viole palidute», «Su te plui alte cime», «Volin bevi», «La rosade». Cantano anche: «In che sere» parole di Fruch e musica di Luigi Garzoni (i cui canti hanno riportato notevole successo recentemente al Filarmonico di Verona) e «Ciampanis» del venerando maestro cav. Tita Marzuttini, canto che è «un ondeggiamento di campane e un rimpianto di amore perduto». «Stelutis» e «Gnot d'avril» chiudono il riuscitissimo concerto. La prima canzone venne eseguita a Fiesole per la prima volta dallo stesso Maestro Zardini dinanzi a circa trentamila profughi, dopo che l'Arcivescovo di Udine con fervente ed apostolica parola aveva confortato, nel dolore dell'esilio, i fratelli. L'esecuzione di «Gnot d'avril» è un omaggio che viene reso alla memoria di Arturo Zardini e Pietro Zorutti.

La gnot s' imbrune
Claris ches stelis
Clare che lune.

Canto e musica degni del poeta e del compositore, onore entrambi del Friuli e dell'Italia. L'Unione Provinciale Fascista professionisti e artisti come la Società Filologica possono essere liete dell'iniziativa di onorare il poeta Fruch con un busto in bronzo di Max Piccini, perchè il concerto di Cividale e le richieste che vengono ripetute in altri centri grossi e piccoli del Friuli, dimostra come l'iniziativa sia accolta con vivo favore.

La comitiva degli ospiti, venuti a Cividale per la circostanza, si recò a visitare il tempietto Longobardo e il Quartetto eseguì nel silenzio mistico e nella suggestiva penombra la «Preiere de la Sere». Così si chiuse la giornata commemorativa di poesia e di canzoni friulane.

Antonio Faleschini

Nell'Istituto Fascista di Cultura

Ricordiamo che domani 20 corrente, alle ore 20.30, nella sala del Littorio, il comm. dott. co. Raimondo de Puppi, terrà una conferenza sul tema: «Aspetti della crisi economica».

L'ingresso è libero, ma si raccomanda la massima puntualità.

Cospicue offerte all' Istituto di Rubignacco

La Direzione Generale della Banca d'Italia ha elargito all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco L. 1000 quale contributo per l'anno 1935. Allo stesso scopo la Banca del Friuli ha elargito allo Istituto L. 500.

Le Fiamme ai premilitari saranno consegnate il 24 corrente

Il Comando della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini ci prega di avvertire tutte le autorità e gli invitati che la cerimonia della consegna delle Fiamme ai premilitari del Mandamento di Cividale, già fissato per il 23 corrente alle ore 15 si svolgerà invece domenica, 24 marzo alle ore 10 di mattina.

S. Giuseppe

Ricorrendo oggi la festa di San Giuseppe, nel nostro Duomo si svolgeranno solenni funzioni religiose. Nella vicina Corno di Rosazzo, in località «Abadia» avrà svolgimento la tradizionale festa campestre che ogni anno richiama gran numero di persone desiderose di passare una giornata all'aria aperta e in lieta armonia.

La chiusura dei negozi

Oggi, festività di S. Giuseppe, i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

"Christus"

Nei giorni 23, 24 e 25 marzo p. v. al Teatro Comunale «A. Ristori» la Compagnia D'Origlia-Palmi rappresenterà il mistero cristiano «Christus» in 4 atti e 20 quadri. Data l'eccezionalità dello spettacolo, che ha destato ovunque grande ammirazione, siamo certi che il pubblico cividalese accorrerà ad assistere alle tre rappresentazioni.

La Latteria in efficienza

Bicchierate o banchetti non sono nello stile fascista, ma quella che domenica ha riunito oltre quattrocento soci della Latteria Sociale di Cividale attorno a rozze panche per bere un bicchiere di... latte dei vecchi e consumare una buona fetta di formaggio di produzione sociale con profumatissimo pane vi rientra certamente per la forma e per l'occasione che l'ha determinata come si può vedere dallo stesso invito diramato ai soci: «Domani 17 marzo, alle ore 12, i soci di questa Latteria festeggeranno presso la Sede Sociale con una bicchierata l'avvenuta estinzione di tutte le passività sociali. Mi pregio invitarla alla riunione. Il Presidente Mario Narduzzi».

Per intendere il valore del gesto bisogna fare un po' di storia: la Latteria è sorta sulla fine del 23 con pochi soci e pochissimi soldi, circa settemila e cinquecento lire. Che si poteva fare con così modesto capitale? Una cosa sola: debiti, che giunsero a oltre lire 130.000. Le cose non andarono tanto bene dapprima, per l'inesperienza, le ostilità, l'onere degli interessi passivi. Nel 1925, per opera specialmente dei soci Pietro Mulloni, Gio Batta Barbiani con il Presidente del tempo conte Piero de Paciani, la latteria incominciò a riaversi; a questa amministrazione successe poi l'attuale che riuscì a migliorare la produzione, ad aumentare la quantità di latte lavorato portandola sino a 12 quintali giornalieri, ad accrescere e perfezionare i macchinari, ad acquistare un piccolo orto a pagare tutti i debiti. Avevan quindi perfettamente ragione i soci della Latteria a voler festeggiare questo risultato, dovuto alla perseveranza e alla tenacia di capi e di gregari tra le ostilità dei commercianti, le diffidenze degli stessi contadini e le brusche e profonde variazioni del mercato.

Questo disse il presidente nel breve discorso pronunciato per salutare gli intervenuti, discorso scheletrico, tutto fatti e cifre; che sotto la scarnità della forma manifestava un senso di soddisfazione e d'orgoglio pienamente giustificati. Aggiunse belle parole il Segretario del Fascio, esaltando la bellezza e la santità del lavoro, e facendo rilevare che mentre la lotta non può che distruggere, l'unione, la collaborazione e la cooperazione danno sempre splenditi frutti.

Eran presenti pure l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Decano del Capitolo di Cividale; aveva cordialmente aderito il Podestà.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Pietro Mulloni di Lorenzo di anni 26, l'altro giorno mentre stava accatastando tronchi di castagno per conto dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale, riportava una ferita lacero-contusa al 5. dito della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

BASILIANO

Il Segretario Federale presenzia il rapporto del Fascio

Il Segretario Federale ha onorato della sua presenza il rapporto del Fascio, svoltosi domenica scorsa. Il Fascio ha allineato tutte le sue forze assieme a quelle del Fascio Femminile, delle organizzazioni dell'Opera Balilla, del Fascio Giovanile, della Milizia, del Dopolavoro e altre.

Già prima dell'ora fissata per la seduta cominciano ad arrivare gli organizzati delle frazioni e i dopolavoristi di Vissandone e Villaorba. Da Pagnacco era arrivata la banda con il Fascio Giovanile e gagliardetto. Di fronte al Municipio erano convenute le autorità con a capo l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio di Basiliano, il Podestà ed il Vice Podestà, il Direttorio del Fascio al completo, il clero, il Corpo insegnanti, il comandante il Fascio Giovanile di Combattimento, il comandante la IV. Coorte Avanguardisti, il comandante la Coorte Balilla Moschettieri.

Alle 15 è giunto da Udine il Segretario Federale, il quale ha passato in rivista le forze ammassate e quindi ha assistito alla sfilata di tutte le organizzazioni fasciste esprimendo il suo compiacimento per l'efficienza di esse. Assisteva la popolazione, che ha applaudito i vari reparti.

Terminata la sfilata, il concentramento delle forze è avvenuto sulla spianata della Casa del Balilla, ove le organizzazioni si sono disposte in quadrato col lato aperto verso l'ingresso principale dell'edificio.

Presentate le centurie al Federale da parte del Direttore del Corso Premilitari di Basiliano, ha inizio il rapporto. Il Podestà per primo dà il benvenuto al Federale e tratteggia l'opera svolta dal Comitato Comunale dell'Opera Balilla da lui presieduto e delle opere eseguite dal Comune durante questi ultimi anni per la gioventù e corrispondere alle esigenze del paese. Dopo di che il Segretario del Fascio legge la relazione sul lavoro svolto nell'anno decorso, facendo rilevare l'ingente numero di organizzati: Balilla, Piccole Italiane e Balilla Moschettieri 800, Avanguardisti 160, Giovani Fascisti 235, Milizia 70, Fascisti 272, Dopolavoristi 215. La relazione è approvata per acclamazione.

Infine il Segretario Federale si è detto lieto di aver trovato a Basiliano il popolo tutto proteso verso il Fascismo e di aver constatato che nel Comune si è molto lavorato e che le organizzazioni fasciste sono saldamente inquadrate. Questo è il migliore elogio per i dirigenti, ai quali traccia le direttive per l'azione da svolgere. Il rapporto si è chiuso col «saluto al Duce» e al canto degli inni della Rivoluzione. Il Segretario Federale è quindi partito alla volta di Udine, mentre la fanfara del Fascio di Pagnacco faceva echeggiare nuovamente le note di «Giovinezza».

Furto sacrilego? La misteriosa scomparsa d'una pianeta a Variano

Sabato nel pomeriggio, il parroco di Variano, don Luigi Vicario, la «perpetua», il sacrestano, alcune ragazze del paese, due muratori si davano d'attorno per ripulire ogni cosa, mettere in ordine gli arredamenti, poichè s'era in attesa della visita pastorale. Anche i paramenti sacri sono stati esposti a prendere aria e per essere riparati caso mai avessero avuto bisogno di qualche punto; fra questi c'e... pure una pianeta antica in broccato con fondo violaceo. Il lavoro di pulizia e riordino era svolto nella sacrestia e questa per qualche momento è rimasta senza alcuna persona e con l'uscio aperto. Di ciò deve aver approfittato qualche malandrino per entrare ed appropriarsi della pianeta; il parroco però opina trattarsi di un dispetto, e non già di furto in quanto vicino alla pianeta c'erano diversi oggetti di valore molto superiore e che non sono stati toccati.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il rapporto annuale dei Bersaglieri in congedo

Domenica è stato tenuto nella sede, presso la Casa del Fascio, il rapporto annuale della Sezione Bersaglieri «Medaglie d'Oro Fratelli De Carli». Una folta schiera di piumati è accorsa dai paesi vicini a rappresentare i propri gruppi, cantando le belle canzoni bersaglieresche sempre vive, simpatiche e piene di brio. La fanfara sezionale ha svolto, fra l'entusiasmo di tutti, con le sue note squillanti, un dinamico concerto, al quale hanno assistito pure valorosi combattenti e mutilati di guerra convenuti alla Casa del Fascio per altra assemblea. Alle ore 14.30 la riunione ha avuto inizio. Erano presenti: la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli il Presidente Angelo Bortolussi, il Consiglio, al completo e 150 bersaglieri. Il cav. Giuseppe De Carli con brevi parole porta a conoscenza di tutti i bersaglieri che il Fiduciario Provinciale console Pietro Grillo è impossibilitato ad intervenire e lo ha incaricato di rappresentarlo. Il Presidente fa l'esposizione morale della Sezione e risulta quanto sia stato delicato il suo compito durante l'anno per sistemare la Sezione. Ha quindi la parola Giacomo Springolo, il quale da lettura della relazione amministrativa dalla quale risulta come con una saggia economia egregiamente praticata sia quasi completamente sanato il bilancio. Entrambe le relazioni, poste all'approvazione dell'assemblea, vengono approvate ad unanimità. Si passa quindi alla nomina del nuovo presidente essendo l'attuale dimissionario per ragioni professionali. Fra le ripetute acclamazioni e per alzata di mano è eletto Presidente della Sezione la Medaglia d'Oro Giuseppe De Carli, il quale con poche quanto efficaci parole promette il suo costante interessamento per la sua Sezione e per i suoi Bersaglieri che gli sono e gli saranno sempre particolarmente cari. La seduta si è sciolta fra gli evviva al Re ed al Duce Primo Bersagliere d'Italia.

La fanfara sezionale dopo aver percorso le vie principali della città portando ovunque vivo entusiasmo fra la popolazione, si è fermata in piazza Cavour, dove ha dato concerto.

La nomina della Medaglia d'Oro Giuseppe De Carli alla testa dei bersaglieri del Pordenonese, ha suscitato nella cittadinanza la più simpatica eco.

Il presidente della Sezione porta a conoscenza di tutti i bersaglieri di Pordenone e circondario che dal comitato centrale di Roma sono pervenuti i moduli per le domande per essere arruolati nella Legione Bersaglieri volontari Africa Orientale. I bersaglieri che desiderano far parte della Legione stessa sono pregati di rivolgersi al Segretario della Sezione per la compilazione della domanda.

Beneficenza

L'avv. Gaetano Molè ha versato all'E. O. A. lire 20.

Nell'Arma del Genio

Tutti i gruppi sulla destra del Tagliamento e tutti i soci della Sottosezione di Pordenone della Associazione Arma del Genio sono invitati a mettersi al più presto in regola col tesseramento dell'anno in corso, facendo capo alla Segreteria delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, che si sono trasferite nella nuova sede nel palazzo ex Tribunale in piazza XX Settembre. Tale tesseramento è tanto più urgente in quanto sta approssimandosi il raduno dell'Arma, che quest'anno avverrà a Torino nel prossimo maggio. La Segreteria è aperta tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Cure marine e montane

A tutto 15 aprile p. v. presso la sede del Comitato Pro Infanzia (Soc. Operaia, palazzo ex Gregoris, via Vittorio Emanuele) si ricevono le domande per posti a pagamento, semi-gratuiti e gratuiti per le cure marine ed alpine a fanciulli di ambo i sessi iscritti all'Opera Nazionale Balilla appartenenti al Comune di Pordenone per quelli destinati al mare e per quelli al monte (Colonia Alpina di Pradibosco) *anche se appartenenti ad altri Comuni.*

Il corso di motoaratura

Ieri con buon numero di allievi ha avuto inizio il corso di motoaratura indetto dalla locale sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Coloro che intendessero ancora iscriversi si affrettino a farlo presso il locale Circolo Agricolo.

Attività culturale del Dopolavoro

Questa sera martedì alle ore 20.30 sarà tenuta la consueta lezione del corso di tedesco, e giovedì prossimo 21 corr. alla stessa ora il prof. Silvestro Liberio parlerà su «Dante ed i suoi tempi».

Adunata Dicat

Oggi martedì alle 16 tutti gli appartenenti alla Milizia antiaerea Dicat devono trovarsi in divisa alla sede dell'Ass. Naz. Combattenti (Palazzo ex Tribunale).

AVIANO

Il delegato podestarile

In questi giorni S. E. il Prefetto ha nominato delegato podestarile il dott. Antonio Benetti. — Un saluto augurale.

Ai premilitari

Oggi 19 corrente, come disposto dalla direzione dei corsi premilitari, si svolgeranno le consuete lezioni.

CORDENONS

Rapporto ai Giovani Fascisti

L'altra sera, ricevuto dalle autorità del Comune, l'addetto militare ai Fasci Giovanili della Provincia ha tenuto rapporto ai 300 circa Giovani Fascisti di Cordenons, che, inquadrati, attendevano il valoroso ufficiale nella sala del teatro comunale gestito dal Dopolavoro. Il rapporto è stato interessante e si è notato che i giovani seguivano con entusiasmo le vibranti parole del ten. col. Varvaro, il quale ha magistralmente toccato i vari temi di occasione ed in particolare sulla legislazione pre e post militare, sulle alte finalità del Fascismo, sulle speciali sue cure per la gioventù.

Dopo un saluto alle autorità locali l'addetto militare ha chiamato a sè i giovani per cantare con loro canzoni di guerra e della Patria, mentre la fanfara del Fascio Giovanile accompagnava i canti marziali. Il rapporto si è sciolto col saluto al Re e al Duce.

LUSEVERA

Le gare di sci a Passo di Mea

Neve fino a Pasqua a quaranta chilometri da Udine

Assai bene riuscite le gare di sci, indette domenica scorsa a Passo di Mea, dal Fascio di Lusevera col patrocinio del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento della vostra città.

Sebbene le gare fossero annunziate all'ultimo, il numero dei partecipanti nondimeno è stato notevole; ha poi recato una nota simpatica il concorso anche di qualche persona adulta e di qualche giovinetto. Tra gli altri, figurava un ragazzino della frazione di Uccea in comune di Resia, di quattordici anni di età.

L'inizio ha avuto luogo alle 11, con partenza dal piccolo albergo, che funziona nella località, e con ritorno al medesimo, dopo un percorso di circa quattro chilometri.

Anche in questa circostanza i nostri alpini hanno voluto rendersi utili alla propaganda sciatoria: in seguito infatti a cortese concessione del Comandante l'8. Alpini medaglia d'oro Esposito, le gare poterono essere dirette dal tenente di quel reggimento, sig. Giovanni Scala, valente istruttore del Battaglione Cividale, che, nella domenica precedente, aveva già assistito alle gare al Pian di Zapon, pure nel territorio del comune di Lusevera.

I concorrenti alla gara sciatoria della Valle Superiore del Torre, erano diciassette; alla gara per i non appartenenti alla vallata, intervennero sei sciatori.

Alla fine delle competizioni, il direttore delle gare ha proclamato l'esito, come in appresso.

I vincitori

Valligiani: 1. Culino Anselmo, Pradielis, minuti 15'10", medaglia argento; 2. Sedola Emilio, Taipana, 17'5" med. bronzo grande; 3. Siega Gino, Uccea, 17'25", med. bronzo; 4. Cramaro Giovanni Taipana, 17'32", med. bronzo; 5. Blasutto Enrico, Musi, in 17'38", med. bronzo; 6. Battoia Giuseppe, Pradielis, 17'45", med. bronzo; 7. Marchiol Felice, Musi 17'50" med. bronzo; 8. Marchiol Pietro, Vedronza 17'55"; medaglia bronzo; 9. Siega Ottavio, Uccea (anni 14), 18'25" med. bronzo.

Non Valligiani: 1. Toso Gino, Club Escursionisti di Feletto, medaglia bronzo grande; 2. Bertoni Pietro idem, medaglia di bronzo; 3.o Azzola Ruggero Associazione Sportiva Tarcentina, med. bronzo; 4. Comuzzi Giovanni, Club Escursionisti di Feletto, medaglia bronzo; 5. Baldi Aldo, Associazione Sportiva Tarcentina, med. bronzo.

I valligiani del Torre hanno dimostrato di possedere ottima tecnica sciatoria: molti elementi promettono bene, ove intensifichino l'esercizio con gli sci. Valenti poi risultarono i concorrenti del di fuori, già segnalatisi in precedenti gare.

Possibilità sciatorie di Passo di Mea

Le gare di domenica hanno dimostrato come la zona al Passo di Mea — senza poter naturalmente competere con i grandi centri sciatori — presenti, per l'addestramento con gli sci, campi adatti, sia per una sufficiente estensione dei medesimi, sia per la abbondanza della neve (in certi punti ancora un metro, nonostante la stagione avanzata). Al dire dei competenti, di neve ce ne sarà certamente fino a Pasqua.

L'ubicazione della zona, col Gran Monte antistante — non esposta quindi ai raggi del sole — evita un principio di scioglimento della neve, durante il giorno, e il conseguente ricongelo durante la notte successiva, e permette che la neve si mantenga intatta e favorevole perciò per esercitazioni sciistiche.

Si tenga presente poi il grande vantaggio della vicinanza di Passo di Mea al capoluogo provinciale (solo quaranta chilometri di distanza). Le comunicazioni non potrebbero essere migliori, essendo la valle di Mea attraversata da una delle maggiori linee alpine di grande comunicazione della provincia di Udine.

Ogni domenica, per le ragioni esposte, Passo di Mea potrebbe essere meta di esercitazioni di sci da parte di giovani, appartenenti al medio Friuli. Si può giungervi anche con bicicletta, non esistendo, nel complesso, eccessive pendenze, lungo il percorso, per cui la località è accessibile anche a giovani delle classi meno abbienti. Per la circostanza l'esercizio al Passo di Mea, ha funzionato egregiamente quale posto di ristoro.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 16 ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Varmo: Alienazione ritagli stradali. — *Udine:* Regolamento riscossione imposta consumo. — *S. Quirino:* Sussidio straordinario al Fascio Giovanile di Combattimento. — *Precenicco:* Finanziamento lavori costruzione Casa del Marinaretto. — *Udine*, Ospedale: Compenso ai primari per cura tubercolotici; Sostituzione cauzione Ceschia Antonio; Compenso per lavoro straordinario ai primari. — *Pontebba:* Acquisto divise per Giovani Fascisti. — *San Giorgio di Nogaro:* Sussidio continuativo a persone indigenti. — *Latisana:* Zuzzi Zaccaria affranco canone. — *Ovaro:* Compenso al segretario del consorzio esattoriale. — *Martignacco:* Impianto termosifone nella casa del medico. — *Pradamano:* Sussidio per servizio autocorriera. — *Paluzza:* Acquisto terreni per risanamento igienico Capoluogo. — *Faedis:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Udine, Bicinicco:* Storno fondi. — *Martignacco*, Congregazione di Carità: Storno fondi. — *Maiano:* Prestito provvisorio acquisto terreno per mercato. — *S. Vito al Tagliamento:* Modifiche tariffa imposte consumo; Bilancio 1935. — *Fri. Lauco, Andreis:* Bilancio 1935. — *Frisanco:* Variazioni al bilancio 1934-1935. — *Sedegliano:* Elenco strade comunali. — *Udine:* Concessione gratuita all'autorità militare campo nel cimitero. — *Tolmezzo:* Contributo alle Opere Assistenz. — *S. Giorgio di Nogaro:* Sussidio all'O. N. B. — *Azzano:* Contributo per la Befana fascista. — *Latisana:* Assistenza ad indigenti del Comune. — *Udine:* Boscolo Giovanni, esonero cauzione commerciale — *Talmassons, Pordenone, Cividale:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *S. Vito al Torre:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Faedis:* Contributo all'Assistenza invernale. — *Pavia di Udine:* Contributo alla Croce Rossa. — *Sacile:* Donazione della colonia elioterapica al Fascio. — *Udine:* Contributo per la quinta Fiera dell'Artigianato.

Deliberazioni varie

Buia: Pagamento materiale per Comitato Onoranze Reduci di Guerra (parere contrario). — *Udine*, Ospedale: Regolamento per il servizio di farmacia (rinvia). — *Sesto:* Contributo alle bande locali (non approva). — *Caneva:* Regolamento organico impiegati. (rinvia). — *Muzzana:* Riduzione tariffa imposte vetture (rinvia). — *Paluzza:* Concorso spesa impiegato termosifone nella Casa Balilla. (rinvia). — *Spilimbergo:* Concorso spesa per manifestazioni. (rinvia). — *Gonars:* Affitto locali ad uso Opera Nazionale Balilla (non approva). — *Sacile:* Compenso al Segretario del Consorzio esattoriale (rinvia). — *S. Quirino:* Contributo acquisto apparecchio radio-rurale. (rinvia) — Cavasso Nuovo: Colussi Giuseppe ricorso avverso concessione licenza a Palombit (respinge).

TOLMEZZO

I mutilati carnici offrono i moschetti ai Balilla

Domenica 24 corr. alle ore 9.30 la Sezione Carnica Mutilati ed invalidi di guerra offrirà all'Opera Balilla tre moschetti intitolati alla memoria di tre suoi consoci. La cerimonia, molto significativa, acquisterà la massima solennità anche per la presenza dell'on. Chiarelli, delegato del C. C. per la terza Zona e del comm. Alciati, Comandante la Coorte Mutilati della Milizia.

I mutilati appartenenti alla Milizia si presenteranno in divisa.

Alle ore 10.30 nel Teatro De Marchi sarà tenuta l'assemblea annuale ordinaria della Sezione. Presterà servizio la Banda del Dopolavoro di Sutrio.

Autorità, rappresentanze ed Associazioni sono invitate a partecipare alle cerimonie sopra indicate. Si fa viva raccomandazione a tutti i Mutilati carnici di non mancare e di presentarsi presso l'Ufficio Sezionale per le ore 9.

Benefiche elargizioni in memoria di Lino De Marchi

Per onorare la memoria del compianto cav. Lino De Marchi, la famiglia ha elargito lire 1000 al Giardino d'Infanzia, 500 all'O.N.B., 500 all'Ospedale, 500 alla Congregazione di Carità. Hanno poi elargito al Giardino d'Infanzia: Banca Carnica lire 1000, Valeria e ing. Moro 100, Maria e Girolamo Moro 100, Consiglio Amm. e personale dell'Ospedale 200, famiglia Caretto 15, Personale Giardino di Infanzia 25, cav. G. B. Ciani 100, cav. Amedeo Zanier 25, cav. Luigi Craighero 25, famiglia G. B. Dorotea 50, Soc. Operaia 50, famiglia Linussio 250, Mina e Giusto Bearzi 100, fratelli Gortan Cappellari 100, D'Andrea Giulio 10, famiglia Giardinieri 20, dott. Pepe 50, famiglia Corbellini 25, Lucia Bosio De Gleria 20, Cugini Larice 100, cav. avv. G. B. Quaglia 50, rag. Pietro De Gleria 100, cav. Antonio Tamburlini 100, Micheletto Pietro 10, Ascanio Cappellaro 5, Aita Gaspare 10, Romano Martinis 10, Lucia Quaia 10, Pietro De Antoni 25, Parisatti Giuseppe 5, Tinor Gaspare 5, Astori Giuseppe 10, rag. Antonio Valle 50, Zamolo Angelo 15, Peressini Oscar 5, Simonetti Olinto 5, famiglia Vanuto 5, avv. Luigi Quaglia 25.

All'O.N.B.: Ammin. Sindaci e direzione Banca Carnica lire 500, famiglia G. B. Dorotea 50, Somma Ferdinando 5, Vittorio Barazzutti 10, Macuglia Ruggero 5, Amedeo Quaia 5, rag. Puppini 10, Baldassi Pietro 10, Del Moro Alvise 50, Del Negro Gino 10, cav. Del Moro Luciano 10, famiglia Nadali 10, maestro Tullio Marzona 5.

Istituzione Casa di Ricovero: Banca Carnica lire 1000, famiglia De Gleria 100, famiglia Morgante 50, Micheletto Pietro 10.

Ente Opere assistenziali: Cons. Amm. Sindaci e direzione Banca Carnica lire 500, famiglia G. B. Dorotea 50, Ditta Linussio Candoni Da Pozzo 50, Raber G. Batta 25, Aita Arrigo 10, Borgnolo Giulio 20, Bruseschi Giuseppe 30, Raber Benedetto 5, famiglia Durigon 5, Tavoschi Silvio 5, Dante Paronitti 5. Missio Ferruccio 5, Baldassi Michele 25, Calligaro Umberto 25, Giuseppe Rocco 5.

All'Ospedale: famiglia Caretti lire 10, Vittorio Barazzutti 10.

Opera S. Vincenzo: Confratelli dell'Opera lire 50, Canfin Biagio 3, famiglia G. B. Dorotea 50, famiglia Tavoschi 30, Thalia Beorchia 20, famiglia dott. Calligaris 50, Ascanio Cappellaro 5, Deotto Amedeo 5, Cucchiaro G. B. 10.

Congregazione di Carità: famiglia G. B. Dorotea lire 50.

Maternità e Infanzia: Andrea Screm lire 10.

Cospicui contributi della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine nella sua annuale beneficenza ha elargito lire 3000 alla Congregazione di Carità, lire 3000 alla R. Scuola d'Arte Carnica Albino Candoni e lire 500 all'Asilo Infantile.

Ladri di galline messi in fuga

Verso le 4 dell'altra mattina, mentre la guardia notturna si era inoltrata per le sue ispezioni nella casa dei fratelli Morgante, si avvide di alcune persone sospette che si muovevano nel cortile. Dato l'allarme gli individui riuscirono a squagliarsi, abbandonando sette galline che avevano già rinchiuso in un sacco.

GEMONA

Al gen. Liuzzi

Le Camicie Nere gemonesi hanno festeggiato con vivo cameratismo il «vecchio» comandante della 55.a Legione Alpina, il quale (come il nostro giornale ha dato notizia domenica in cronaca di Udine) è stato testè promosso Console Generale e nominato comandante il Gruppo Legioni di Trieste.

Al gen. Alberto Liuzzi anche la cittadinanza gemonese porge calorosi rallegramenti e il più fervido augurio.

Nell' Ispettorato di Zona dei Combattenti

Il camerata cav. Ugo Armellini vecchia Camicia nera e trincerista, è stato nominato dalla Federazione Provinciale Combattenti Ispettore per la Zona di Gemona. Congratulazioni.

L'assemblea dei Combattenti

Oggi alle ore 9.30 nell'aula magna del Comune si svolgerà l'annuale assemblea dei combattenti. Il magg. avv. Linussa della Federazione Provinciale terrà il discorso di circostanza.

Gli ufficiali in congedo ai tiri di artiglieria di Osoppo

Domenica gli ufficiali in congedo frequentanti il corso locale, si sono recati ad Osoppo, dove hanno assistito alle interessanti esercitazioni di una batteria degli artiglieri del Gruppo Conegliano.

CODROIPO

Chiusura dei negozi

Oggi festività di S. Giuseppe gli uffici rimarranno chiusi per l'intera giornata, mentre i negozi chiuderanno alle ore 12.

Il mercato

Il terzo mercato franco del mese, cadendo oggi in giorno festivo è rinviato a domani mercoledì.

Al Cinema

«Teresa Confalonieri», il film del Risorgimento Italiano, sarà rappresentato ancora oggi.

S. MARIA LA LONGA

I filodrammatici di S. Stefano

Oggi, nel teatrino della casa canonica i filodrammatici di S. Stefano daranno una recita, con il bozzetto patriottico «Fanciulli eroi». Il trattenimento terminerà con la farsa «Il sigaro e gli occhiali».

PALMANOVA

Esami dei Giovani Fascisti

Venerdì presso la sede del Fascio si sono svolti gli esami di idoneità a capi squadra dei Giovani Fascisti partecipanti al corso. Tutti i presenti sono stati promossi con ottime votazioni.

La commissione giudicatrice, composta dall'Ispettore di Zona, dal Direttore dei Corsi Premilitari e dal dott. Travaglini, si è vivamente compiaciuta per l'ottimo risultato col comandante il Fascio Giovanile e con i giovani.

Ai premilitari

Il Direttore dei corsi premilitari comunica che oggi alle ore 8.30 tutti i premilitari del primo corso devono trovarsi in perfetta divisa in sede per le solite istruzioni domenicali.

Agli Avanguardisti

Si avvertono tutti gli Avanguardisti del corso capisquadra che le lezioni preparatorie per l'esame che avverrà domenica 24 corr. a Udine saranno in questa settimana intensificate e pertanto essi devono trovarsi ogni sera alle ore 18 in sede. Gli avanguardisti partecipanti al corso automobilisti devono trovarsi domani mercoledì in sede per la lezione alle ore 18.

La chiusura dei negozi

Ricorrendo oggi la solennità di S. Giuseppe i negozi si chiuderanno alle ore 12.

Nei cinematografi

Al Teatro Garibaldi: «Io sono un evaso»; al Cinema Savoia: «Io di giorno.... tu di notte....».

L'allenamento dei calciatori

I giocatori di calcio dell'O. N. D. della prima e seconda squadra devono trovarsi quest'oggi alle ore 14 al campo del Littorio agli ordini dell'allenatore sig. Carlo Bonino, per l'allenamento settimanale obbligatorio.

L'ottima e sfortunata prova di domenica ha di molto rialzato il morale nei club dei «diavoli rossi», la fiducia è ritornata nei giocatori e negli appassionati. Continuino essi nello stesso cammino e... vedranno che il pubblico non li abbandonerà.

S. GIORGIO DI NOGARO

Avviso ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento locale avverte tutti gli iscritti che non sono in regola con i versamenti degli importi tessere relativi all'anno XII e XIII di mettersi in regola immancabilmente entro il corrente mese di marzo a scanso di provvedimenti.

Promozione

Il Capo Manipolo Ferdinando Del Campo, Camicia Nera della vigilia, è stato promosso al grado di Centurione.

CERVIGNANO

Al Segretario del Fascio

I componenti dei Direttorii del Fascio di Combattimento e della Sezione Combattenti con a capo il Commissario Prefettizio del Comune, hanno consegnato al Segretario del Fascio locale e Vice Segretario Federale seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi, le insegne della croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro teste conferitagli.

Recita a Scodovacca

Domenica davanti ad un folto pubblico di intervenuti, si è svolta al Dopolavoro di Scodovacca la recita della Filodrammatica del Dopolavoro Artigiani di Trieste che ha presentato la commedia in tre atti «37 minuti di ritardo» di R. Melani. Gli intervalli sono stati allietati dall'orchestrina cervignanese «Never Bleu».

Varietà

Oggi alle ore 20 nella Sala Teatrale del Dopolavoro Rionale di Scodovacca Vittorio Como presenterà alla ribalta i suoi spettacoli fantasia.

CAMPOFORMIDO

Duplice furto compiuto da un falso mendico

L'altro giorno, dinanzi all'abitazione di Livia Pontoni d'anni 27 e Lucia Tomada d'anni 24 dimoranti nello stesso fabbricato a Campoformido, un giovane di circa 16-17 anni, si fermava con la bicicletta chiedendo un po' d'acqua per dissetarsi, un po' di farina ed una chiave inglese per aggiustare la sella del velocipede. Il giovane s'indugiava più del necessario, tanto che le due donne, stanche di attendere se n'andarono. Di ciò egli ha approfittato per salire in camera della Pontoni — dato che in casa non c'era nessuno — rovistare nei cassetti ove ha trovato un paio di orecchini d'oro che sono passati nelle sue tasche; ridisceso, si è avvicinato alla credenza facendo man bassa di uova e cibarie. Poi è salito sulla camera della Tomada dove ha trovato un anello d'oro posato sul comò ed un portamonete con denaro. Compiuto il duplice furto, il giovane, spacciatosi per mendicante, se n'è andato per ignota destinazione.

SACILE

"Vecchia Guardia" al Zancanaro

Da sabato al Teatro Zancanaro è proiettato «Vecchia Guardia», il film della vigilia fascista, che ha incontrato il più largo favore del pubblico, accorso sin qui sempre numerosissimo. Nel pomeriggio di sabato è stata fatta una proiezione per gli alunni delle elementari del Capoluogo, del Comune di Caneva e di Brugnera e ad essa intervennero più di ottocento alunni. Nel pomeriggio di domenica hanno assistito al film i Giovani Fascisti di Caneva e di Fontanafredda. Ieri alle dieci è stato proiettato per gli alunni delle scuole secondarie. Saranno fatte altre proiezioni per alunni ed organizzati.

I funerali del col. Colle

Sabato, alle ore 16.30, si sono svolti i funerali del col. cav. Vittorio Colle, che sono riusciti imponenti per la partecipazione della cittadinanza e di tutte le autorità locali.

Al corteo funebre hanno preso parte un picchetto del 1. Fanteria con la gloriosa bandiera del Reggimento, un picchetto di distrettuali, tutti gli ufficiali, la banda cittadina, che ha eseguito marce funebri, tutte le Associazioni d'Arma coi rispettivi gagliardetti e bandiere. L'Associazione dei Mutilati, pure con bandiera, e moltissimi cittadini.

Il feretro, preceduto dalle insegne religiose, posava su di un carro coperto di fiori ed era scortato da ufficiali e autorità.

Dopo l'assoluzione religiosa, impartita nella Cattedrale, il corteo si è ricomposto ed ha proceduto per il cimitero, ove la salma è stata tumulata.

Gara di calcio

Domenica, nel pomeriggio nel Campo sportivo di Viale Trento si sono incontrate per una partita amichevole le squadre del I. Fanteria e del Foro Boario.

La partita riuscì animatissima ed interessante e si chiuse con la vittoria della squadra del Foro Boario, per 4 a 3.

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'Industria

Il Segretario Generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria al telegramma inviatogli in occasione dell'inaugurazione dei corsi di cultura politica sindacale per i lavoratori ha risposto ringraziando il Depositario e, incaricandolo di esternare il suo compiacimento al camerata M. M. Pesante, che ha tenuto la conferenza inaugurale.

Attività assistenziale

La Vice Presidenza dell'E. O. A. avverte che la distribuzione dei buoni agli assistiti del Capoluogo avrà luogo domani 20, presso la Casa del Fascio dalle ore 14 in poi. Per gli assistiti delle frazioni i buoni verranno distribuiti dai singoli capi settore del Fascio di Combattimento.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Mandamentale del Commercio, comunica che oggi, festività di S. Giuseppe, i negozi si chiuderanno alle 12.

Il Veloce Club vittorioso a Valvasone

Una magnifica e superba affermazione hanno riportato domenica nella gara ciclo-campestre, svoltasi a Valvasone, sotto l'egida di quel Fascio Giovanile di Combattimento, i giovani atleti del Veloce Club Spilimbergo. Essi intervennero in numero di sei e ben cinque di essi si sono piazzati ai primi posti, cogliendo gli allori della vittoria. Infatti il primo arrivato è stato Giovanni Lorenzini con un distacco di 3 minuti sugli altri. Seguono, secondo Domenico Cecchini, terzo Bruno Consul, quarto Elio Pittaro, quinto Leopoldo Dreosto, tutti del nostro Veloce Club. Il sesto concorrente Di Pol è stato costretto a ritirarsi per un incidente di macchina.

Tale vittoria, riportata contro 27 concorrenti, appartenenti agli altri sodalizi ciclistici della Provincia, denota l'alto spirito e le perfette qualità agonistiche dei nostri corridori.

Cinema

Oggi dalle 15 in poi al Cinema Artini «Uomini divertenti». Precederà un interessante Giornale L.U.C.E. sonoro.

Farmacia di turno

Oggi di turno la farmacia Santorini.

SAN DANIELE

Gita degli Avanguardisti

Nel pomeriggio di domenica gli avanguardisti di S. Daniele hanno effettuato una gita in bicicletta a Fagagna, Colloredo e Maiano.

A Fagagna era a riceverli il Presidente del Comitato Comunale del sidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, che era andato incontro ai nostri giovani con la fanfara dell'Avanguardia, ed a Colloredo e a Maiano erano attesi dagli Avanguardisti del posto in rango, al comando dei rispettivi ufficiali.

La gita si è svolta conforme al programma, con piena soddisfazione degli organizzati partecipanti e durante le soste sono state eseguite alcune interessanti fotografie di gruppo.

Cinema

Questa sera alle ore 17 e 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film «Signore sole» con Kay Francis e George Brent. Precederà un documentario «Luce» e seguirà una comica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenze agrarie

Nei giorni 11, 12, 14 e 15 del mese corrente il dott. Dino Franceschinis ha tenuto alla presenza di numerosi agricoltori nelle scuole di S. Giovanni di Casarsa alcune conferenze trattando sui temi riguardanti le sistemazioni dei terreni e sulla lotta contro le malattie delle piante.

Le cerimonie di oggi

Come annunciato oggi si svolgeranno a S. Vito, alla presenza delle gerarchie della Provincia, le cerimonie della consegna delle Fiamme ai premilitari e della celebrazione dei Fasci di Combattimento.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Nel Fascio Giovanile

Con provvedimento in data 15 corrente mese è stato nominato Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento il camerata geom. Luigi Furlano.

Un fienile ed una stalla distrutti dal fuoco

Domenica mattina verso le ore 11.30, per cause non ancora precisate, ma che si ritengono accidentali, si è manifestato un pericoloso incendio nella stalla, con soprastante fienile, di Giovanni Del Medico d'anni 56, sita a Pratis. Il pronto intervento dei famigliari, e degli abitanti del luogo, ha valso ad evitare il propagarsi delle fiamme limitando i danni, coperti d'assicurazione, a 3500 lire circa.

MERETTO DI TOMBA

Un porticato in fiamme

Il porticato, attiguo alla casa di abitazione di Aurelio Della Vedova d'anni 23, domenica mattina, rimaneva distrutto da un piccolo incendio improvvisamente manifestatosi e prontamente domato. I danni, coperti d'assicurazione, si fanno ascendere a 1200 lire.

Attività dell'Opera Balilla

Le gare di palla a corda da tavola disputate dagli organizzati udinesi

Domenica si sono svolte a Udine presso la Casa del Balilla le gare rionali di palla corda da tavolo che mettevano di fronte gli organizzati, avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, prescelti a rappresentare i cinque Comitati Rionali cittadini e la Legione Mista Marinara.

Gli Avanguardisti

Nella gara fra Avanguardisti dopo le prime eliminatorie rimangono in lizza i seguenti giocatori: Sambuco, Guardiero, Berghinz, Benedetti e Tulisso che rappresentano rispettivamente il II, IV, III e il I Comitato Rionale e la Legione Mista Marinara. Le varie gare hanno tutte un uguale carattere tecnico e combattivo: i perdenti non si arrendono mai e lottano fino alla fine sempre nella speranza di superare l'avversario. Dopo i primi incontri si cominciano a delineare le posizioni, Benedetti ha preso le redini del giuoco e domina gli altri contendenti, la battaglia prosegue invece ai ferri corti per i posti d'onore su cui si piazzano alla fine Guardiero e Sambuco, seguono poi Berghinz e Tulisso.

La gara per Avanguardisti ha dato quindi il seguente risultato: 1. Adelchi Benedetti del I. Comitato Rionale che si aggiudica quattro incontri su quattro — 2. Gianni Guardiero del IV Comitato Rionale che si aggiudica tre incontri su quattro — 3. Luciano Sambuco del II Comitato Rionale che si aggiudica due incontri su quattro — 4. Alfredo Berghinz del III Comitato Rionale che si aggiudica un incontro su quattro — 5. Emilio Tulisso della Legione Mista Marinara con zero su quattro.

La classifica rispecchia abbastanza fedelmente il valore dei singoli contendenti anche se, come si è notato per il nervosismo della lotta qualcuno abbia reso meno del solito. Ottimamente curata anche nei minimi particolari l'organizzazione delle gare e buono l'arbitraggio.

Alla manifestazione hanno presenziato i dirigenti del Comitato Provinciale e un buon numero di organizzati che si sono vivamente interessati all'andamento delle gare applaudendo alla fine vinti e vincitori.

Piccole e Giovani Italiane

Mentre alcune Piccole e Giovani Italiane si cimentano in graziose rappresentazione sceniche, che fanno gioire e commuovere il cuore delle camerate assistenti, altre scendono in campo per contendersi, alla presenza delle compagne scrupolose ed attente, in un'amichevole gara di ping-pong, il premio ambito. La gara, iniziatasi domenica scorsa alle ore 8 antimeridiane, ha avuto per le Giovani Italiane il suo epilogo alle 19.30. Nove Piccole e nove Giovani (appartenenti ad ogni Comitato Rionale) si sono presentate puntualmente all'appello. La Fiduciaria Provinciale, fungente da arbitro, coadiuvata da altre dirigenti, alla presenza delle Fiduciarie Rionali e loro dipendenti, delle organizzate, dei genitori, ha proceduto al sorteggio delle coppie destinate a battersi che pertanto si sono così costituite:

Piccole Italiane: Luigia Barberini del III Rione con Disnan Giovanna del V Rione; Giovanna La Guardia del I. Rione con Zalateu Bruna del II Rione; Mirella Marcovigi del IV Rione con Cornelia Ciani pure del IV Rione; Elisa Vanzetto del II Rione con Argentina Mondini del I.o Rione. La Martini Silvia del III Rione, rimasta sola, è stata destinata a riessere sorteggiata con le risultanti vincenti dalla eliminatoria.

Giovani Italiane: Ida Gattesco del III Rione con Antonietta Disnan del V Rione; Attilia Triches del IV Rione con Deganutti Luisa del I. Rione; Elena Pordenone del I. Rione con Ippolita Gropplero del IV Rione; Margherita Lama del II Rione con Lidia Russo del III Rione. La Elisa Coos del II Rione, rimasta sola, è stata pur essa destinata a riessere sorteggiata con le vincenti della eliminatoria. L'eliminatoria seguita per le Giovani Italiane, costituita da 5 giochi di 21 punti ciascuno, ha portato il seguente risultato: I. coppia vincente: Ida Gattesco con punti 21 a 9, 21 a 18, 21 a 14, 14 a 21, 21 a 19 — II coppia, vincente: Luisa Deganutti con punti 21 a 10, 21 a 7, 21 a 11, 21 a 12, 21 a 16 — III.a coppia, vincente: Ippolita Gropplero con punti 21 a 18, 21 a 7, 21 a 6, 21 a 8, 21 a 9 — IV coppia, vincente: Margherita Lama con punti 21 a 19, 21 a 19, 21 a 9, 21 a 18, 21 a 17.

Estratte a sorte le vincitrici della eliminatoria, per le battute della prima semifinale, sono venute a costituirsi le seguenti coppie: Elisa Coos con Luisa Deganutti; Ippolita Gropplero con Ida Gattesco; la Margherita Lama, rimasta sola è stata destinata ad essere riestratta con le vincitrici della prima semifinale. L'incontro della semifinale, battuto con crescente ardore ed interesse, ha condotto ai seguenti risultati: I. coppia, vincente: Luisa Deganutti con punti 21 a 11, 21 a 7, 21 a 8, 21 a 9, 21 a 12 — II coppia, vincente: Ippolita Gropplero con punti: 21 a 8, 21 a 14, 21 a 8, 21 a 9, 21 a 10.

Prima di iniziare la seconda semifinale si estraggono nuovamente a sorte le risultate vincenti dalla prima semifinale, unite alla Margherita Lama che ancora una volta, rimessa sola dalla sorte, attende il nuovo sorteggio della battuta finale.

In questa seconda semifinale si ha in lotta la seguente coppia: Luisa Deganutti con Ippolita Gropplero. Il gioco riprende con lena; la Gropplero che si manifesta veramente stilista, batte ripetutamente la Deganutti che sa tener buona fronte all'avversaria con ottimi colpi di racchetta. Risulta vincente la Gropplero con punti: 21 a 7 — 21 a 12 — 21 a 8 — 21 a 13 — 21 a 10.

Ed eccoci all'incontro finale fra la Ippolita Gropplero e la Margherita Lama. Anche questa volta la Gropplero riesce ad affermare la sua superiorità e vincendo la compagna con punti 21 a 9 — 21 a 13 — 21 a 6 — 21 a 12 — 21 a 12 — si aggiundica pertanto, il campionato, mentre la Lama, perdente, si piazza al secondo posto e la Deganutti, sconfitta nella seconda semifinale, passa al terzo posto. Per il IV. e V. posto in classifica sono chiamate ad incontrarsi la Elisa Coos e la Ida Gattesco — secondo i risultati della prima semifinale. Da questo incontro riesce vincente la Gattesco con punti 21 a 13 — 21 a 15 — 21 a 15 — 21 a 19 — 21 a 15.

Riassumendo: la classifica delle gare rionali di ping-pong riservata alle Giovani Italiane, ha dato i seguenti risultati: 1. classificata: Ippolita Gropplero del IV. Rione (premiata con medaglia vermeille) — 2. classificata: Margherita Lama del II. Rione (premiata con medaglia grande d'argento) — 3. classificata: Luisa Deganutti del I. Rione (premiata con medaglia d'argento piccola). — 4. classificata: Ida Gattesco, del III. Rione (premiata con medaglia di bronzo grande) — 5. classificata: Elisa Coos del II. Rione (premiata con medaglia di bronzo piccola).

La premiazione avrà luogo al termine delle gare che per le Piccole Italiane, in considerazione dell'ora tarda, si sono sospese alla fine della prima eliminatoria ed avranno la loro conclusione decisiva nel mattino di oggi.

Attività culturale

Sabato scorso, presso la Casa del Balilla a Udine, alla presenza di numerosissimi organizzati, il prof. Guido Traversi ha svolto la sua annunciata conferenza sul tema: «Due Città rivali: Firenze e Siena». Alla brillante conversazione, ascoltata con vivo interessamento da parte dei giovani, ha fatto seguito la proiezione di un film cinematografico riproducente alcuni aspetti artistici di Firenze e la caratteristica corsa del Palio di Siena.

Conferenza e film verranno ripetuti, venerdì 22 corr. mese, alle ore 17, per le Giovani e Piccole Italiane.

*

Con intervento di numeroso pubblico ha avuto inizio, nella mattinata di domenica, la gara di «discorso» indetta fra gli organizzati studenti delle nostre Scuole Medie. Questa mattina la gara verrà ripresa alle ore 10, e sempre nella sala delle adunanze della Casa del Balilla.

Nel II Comitato Rionale

Sul palcoscenico

Domenica alle ore 16, ultima recita della commedia «Così va il mondo, bimba mia» di G. Gallina, messa in scena dalla compagnia filodrammatica delle Piccole e Giovani Italiane del II. Comitato Rionale. A questa rappresentazione erano invitati gli alunni delle Scuole elementari che hanno seguito con interesse i vari momenti della recita applaudendo alle giovani attrici che si sono immedesimate nella loro parte rendendo i vari personaggi con naturalezza.

Folto pubblico di invitati ha assistito alla rappresentazione.

Domenica 17 marzo, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, moriva in Trieste

Enea Mariutti

d'anni 32

Il fratello VIRGILIO, le sorelle ROMANA, SANTA, PAOLA, GIOVANNA, ARMELINA, il COGNATO le PARENTI tutti danno il mesto annunzio.

I funerali avranno luogo nel Tempio Ossario oggi alle ore 14.

Fin d'ora si ringraziano quanti prenderanno parte alla pietosa cerimonia.

UNA PRECE

Udine, 19 marzo 1935. XIII.

All'alba del giorno 17 chiudeva la sua nobile esistenza il

Prof. Ing.

Massimo Misani

d'anni 90

Preside emerito del R. Istituto Tecnico - Comm. della Corona d'Italia e dei S. S. Maurizio e Lazzaro

A funerali avvenuti, con dolore infinito, ne danno l'annunzio la moglie MADDALENA GAGLIARDI, la figlia ADA col marito prof. ARRIGO LORENZI e il figlio CARLO, il genero dott. ADELCHI CARNIELLI con i figli MARIA e PIERO, la cognata PAOLA GAGLIARDI e i PARENTI tutti.

Udine, 18 marzo 1935 XIII.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Arnaldo Vianello

profondamente commossa, ringrazia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, come sarebbe suo desiderio, tutte le persone buone e gentili che hanno preso parte al Suo grande dolore.

Padova, 17 marzo 1935 XIII.

Il 17 corr. alle ore 23 il

Cav.

Vittorio Gatti

Ispettore Ferroviario in pensione

è passato repentinamente a miglior vita.

Ne danno il triste annuncio la addolorata SORELLA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10 partendo da via Cividale n. 16 e le esequie seguiranno nella Chiesa del Sacro Cuore.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora tutte quelle persone che vorranno rendere l'estremo tributo di affetto al caro Estinto.

Udine, 18 marzo 1935-XIII.

Il giorno 16 corrente alle ore 8 pomeridiane, dopo breve malattia e assistito dai conforti religiosi, chiudeva la sua semplice operosa esistenza il

Cav.

UMBERTO PASCOLI

Primo Procuratore del Registro a riposo, di anni 70

Per espressa volontà dell'Estinto, lo annunciano a tumulazione avvenuta, con angoscia che non ha nome, la moglie VITTORIA ZANINI, le figlie FERNANDA in STRIGI, LINA in GONANO e i CONGIUNTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 16 marzo 1935 XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 31

Un lieve scalpiccio e voci sommesse giungevano dal corridoio della seconda fila di palchi di cui il nostro portava il n. 25. Era impossibile che nessuno si fosse potuto accorgere del tramestio che aveva profanato il silenzio di quel finale d'atto. I primi curiosi si dovevano far correre la voce del sospetto. Walter uscì e lo sentii parlare nel corridoio con voce secca, autorevole. Rientrò quasi subito con due poliziotti ed un signore allampanato, occhialuto, biondiccio, in frak: il direttore — seppi dopo — del teatro.

— Vieni — mi disse. — E che nulla sia toccato qui, fino al mio ritorno — proseguì poi rivolto ai due agenti. — E voi, Direttore, provvedete a calmare la curiosità dei signori dei palchi vicini. Potrete dire che una signora è svenuta e che quindi non c'è nulla da vedere.

Le ultime battute a tutta orchestra del primo atto riempivano il teatro, ma a me sembravano un'invocazione di vendetta. Sybilla Dane pareva bevesse a lunghi sorsi quell'armonia, col capo arrovesciato, in estasi muta. Aveva gli occhi umidi, e ricordai d'un tratto la sua voce allegra di poco prima, calda di giovinezza. Non potei fissare di più l'immagine angosciosa di quegli occhi umidi terribilmente immobili.... Mi feci largo tra le persone che ingombravano lo spazio ristretto e uscii sul corridoio precedendo Walter che mi teneva d'occhio, stupito. Schivammo le domande di una discreta folla di curiosi e ci dirigemmo verso il buffet.

La signorina Grace era pallidissima e sembrava venir meno ad ogni istante. Walter le fece sorbire un cordiale, quindi si volse a me:

— Louis — disse — scusami se ti ho trattato un po' bruscamente. Sono molto amico della signorina Grace, e la sua morte mi avrebbe addolorato moltissimo. Sì moltissimo. Più di quello che io non sia per la povera Sybilla Dane, ora. Questo, ti sembrerà forse cinismo, ma è la verità..., perchè conoscevo la Dane da tre giorni appena.

— Per carità! Caro Walter. Del resto anch'io mi considero amico della signorina Grace, se non altro da questa sera, e la sua morte mi sarebbe certamente apparsa come una cosa orribile.... — risposi confuso.

— Già... appunto... — Il delitto del colonnello Winkle ci ha avvicinati entrambi alla signorina. In questo senso, si può dire che la morte del Winkle è stata per noi una fortuna — riprese il mio amico con un tono che voleva essere allegro e che invece fu soltanto lugubre.

Cercai di sviare il discorso e dissi ridendo forzatamente:

— Suppongo che non insisterai ora per l'arresto della signorina qui presente...

Walter corrugò la fronte.

— Al contrario, mio caro! Non desidero altro, invece! Sarò tranquillo nei riguardi della signorina solo quando potrò rinchiuderla in una cella e controllare rigorosamente i cibi che le verranno portati. Solo in carcere la vostra vita sarà sicura, signorina — continuò rivolto a quest'ultima, sorridendo — e soltanto allora potrò dimostrarvi veramente la mia amicizia. La povera Dane è morta perchè portava il mantello rosso. E' stata semplicemente scambiata per voi, signorina. Spero che questo l'avrai compreso anche tu Louis, — finì dandomi un'occhiata di traverso.

La luce si fece nel mio cervello sconvolto dall'orrore, mentre nel tempo stesso un'orribile sospetto si affacciava contro la mia stessa ragione: «*Supponeva la Grace d'essere colpita, quella sera? O sapeva che la Dane era la predestinata?*». In ogni caso sarebbe stata colpevole....

Certo, dovetti impallidire, perchè Walter mi chiese:

— Che? ti senti male, Louis?

— No, affatto — risposti precipitosamente. — Sto benissimo.

— Allora, mi farai il favore di accompagnare la signorina a casa. Verranno con voi due agenti che attendo a momenti, per sicurezza, e perchè l'appartamento venga ispezionato con ogni cura.

Durante quel tempo, la signorina Grace non aveva pronunciato una sola parola. Stava immota, con le pupille dilatate, quasi fosse in preda ad un incubo. Due agenti entravano qualche minuto dopo. La giovane si riscosse, rabbrividendo, e si alzò.

Giungemmo senza incidenti di sorta in casa dell'attrice. L'appartamento fu visitato con meticolosità dai due poliziotti, dopo di che la giovane si ritirò nella sua camera accompagnata dalla ossuta ed ispida governante.

Ritornai solo al teatro, poichè i due agenti rimasero di fazione dinanzi alla porta del palazzo. Trovai Walter nel vestibolo che impartiva ordini per il trasporto del cadavere. Il dottore della polizia «l'uomo scoiattolo» usciva in quel momento, frettoloso.

— Andiamo — mi disse — è finito tutto, qui.

Mi prese sotto braccio, e mi cacciò in una automobile che si avviò verso Scotland Yard.

— Caro amico, mi rincresce proprio di averti maltrattato stasera, mentre invece dovevo esserti grato — riprese — ma devi scusarmi. Ero molto eccitato.

— Ma non pensarci... — cominciai. Egli mi interruppe e continuò con calore:

— Sì, molto eccitato. E' la parola giusta. Vedi, il fatto è che sembra che l'assassino non perda il suo tempo, e non si curi affatto di noi. Ho la sensazione di essere in trincea, aspettando di momento in momento la morte, mentre i compagni cadono uno a uno intorno a me. E' una situazione intollerabile!

Non risposi. L'automobile giunse finalmente di fronte a Scotland Yard, dalla parte del Lungo Tamigi.

— Ed ora debbo ancora lavorare — disse Walter. — Tu farai bene a rincasare. Domani ci rivedremo a casa; almeno spero.

La piega forzata del suo sorriso non mi piacque e il tono amaro delle sue parole mi suonò malamente, nelle orecchie, fino a casa.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

L'ispezione dell'on. Marchini

L'on. Ascanio Marchini, come annunziato dal Foglio di disposizioni del Partito, ha compiuto ieri una visita di ispezione alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

L'on. Marchini ha visitato minuziosamente gli uffici, rendendosi conto del funzionamento delle varie organizzazioni del Partito e, accompagnato dal Segretario Federale e dal Provveditore agli Studi, ha visitato i lavori del Collegio dell'Opera Balilla e la Casa del Balilla, compiacendosi col Segretario Federale per l'efficienza delle organizzazioni fasciste della Provincia e per le varie iniziative.

Ha inoltre ricevuto il Console Generale Bocchio, i dirigenti delle varie organizzazioni sindacali e il pubblico.

Provvedimenti disciplinari

Sospensioni

Il Segretario Federale, con provvedimento di data 13 marzo XIII, ha sospeso dal Partito, i sotto-elencati fascisti, in attesa dell'esito del procedimento penale al quale si trovano sottoposti:

FAGINI AZEILIO di Udine — GIACOMINI UMBERTO di Buia - GIOVANOTTO ANTONIO di Coseano — ULIAN GIACOMO di Ruda — QUAGLIA MARCELLINO di Sutrio — FELETTIG ANTONIO di Grimacco.

Nel Fascio di Amaro

Con provvedimento in data 13 marzo XIII il fascista Giuseppe Vidale da Tolmezzo è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Amaro avendo il camerata Cristoforo Tamburlini rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio stesso per ragioni professionali.

Nel Fascio di Ligosullo

Con provvedimento in data 13 marzo XIII il fascista Luigi Candoni è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Ligosullo essendosi il camerata Lino Sillani dimesso dalla carica di Segretario del Fascio stesso per motivi di salute.

Nel Fascio di Premariacco

Con provvedimento in data 13 marzo XIII il fascista Dario Pozza di Cividale è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Premariacco avendo il camerata Raimondo Birri rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio stesso per ragioni professionali e di salute.

Il Federale seniore della Milizia

Con recente provvedimento del Comando generale della Milizia Volontaria, il Segretario Federale è stato nominato seniore «a scelta assoluta in considerazione dei suoi particolari meriti e benemerenze».

L'on. De Cinque alle Cravatte Rosse in congedo

In occasione della ricostituzione del Gruppo delle Cravatte Rosse in congedo della Brigata «Re», in seno all'Associazione del Fante, era stato inviato un telegramma di saluto al volontario di guerra, on. De Cinque, il quale ha così risposto, oggi, al Presidente del Gruppo cap. Vidoni: «Memore e affezionato fraternamente, Associazione Cravatte Rosse Brigata «Re» starà sempre posto onore storia patriottismo valore italiani. Abbracciovi con passione».

Nell'Opera Balilla

Delle gare di palla a corda da tavola disputate domenica alla Casa del Balilla e di altre attività dell'Opera, è data notizia in IV pagina.

Le funzioni in Duomo per la festa di S. Giuseppe

Stamane, ricorrendo la festa di San Giuseppe, saranno celebrate in Duomo solenni funzioni. Alle ore 7, messa con comunione generale; alle 7.30 benedizione del pane; alle 10.30 Messa solenne capitolare celebrata dall'arciprete della Metropolitana con assistenza di S. E. l'Arcivescovo; seguirà la predica del quaresimalista padre Mauro M. Santolini. Nel pomeriggio alle 16 vesperi solenni.

L'odierno orario dei negozi e delle farmacie

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine ricorda che ricorrendo oggi la solennità di S. Giuseppe, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

* * *

Le farmacie oggi chiuderanno alle 12.30 escluse quelle di turno: Cantoni in viale Principe Umberto, Dall'Acqua in via Mercatovecchio, Pandolfi in via Cavour e Solero in via Aquileia.

Istituto Fascista di Cultura.

Una conferenza di Alfredo Galletti

L'Istituto di Cultura si pregia d'avere suo ospite il prof. Alfredo Galletti, della R. Università di Bologna. Successore nella cattedra al Carducci, studioso profondo ed austero, per il quale la letteratura è vita e la poesia luce di sentimento, il Galletti onora da più d'un trentennio gli studi letterari e ci ha dato, fra le sue opere migliori e di più larga e meritata fama, libri densi e chiari di critica sui nostri maggiori autori, come quelli bellissimi e non facilmente superabili sul Manzoni, sul Pascoli, sul Carducci.

Il chiarissimo letterato ci parlerà questa sera sopra un argomento, per il quale egli è singolarmente ed autorevolmente preparato: «La letteratura italiana del 900». L'aspettazione è grande e la conferenza riveste il carattere d'avvenimento culturale per la nostra città. L'ingresso è libero.

Artigianato

Assemblea di Comunità del cuoio e della calzatura

Gli artigiani appartenenti alla Comunità del Cuoio e della Calzatura sono stati convocati presso la sede dell'Artigianato Provinciale per domani 20 alle ore 21 per trattare il seguente Ordine del giorno: Esame della situazione della Comunità; Nomina del Capo Comunità; Varie.

Massimo Misani si è spento

Nelle prime ore di domenica scorsa, nella grave età di novant'anni, si è spento tranquillamente il venerando prof. ing. comm. Massimo Misani, preside emerito del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» della nostra città, nella quale ormai risiedeva ininterrottamente da 68 anni, avendovi percorso tutta la sua onorata carriera di altissimo educatore.

Lo studioso e l'educatore

Nato a Cremona nel 1844, fu allievo del rinomato Collegio Ghislieri in Pavia, al quale era stato ammesso per le singolari attitudini allo studio. Ivi strinse amicizia che il tempo non valse ad allentare, con uomini che poi ascesero alle maggiori posizioni sociali; tra questi l'insigne geologo Taramelli e il Marcora, che fu presidente della Camera. Forte tanto nelle lettere latine quanto nelle matematiche, preferì queste ultime: e a Milano lo ebbe fra i discepoli prediletti il gran geometra Brioschi, il quale, come l'allievo ebbe conseguita nel 1866 la laurea in ingegneria, lo volle per un anno suo assistente e lo indicò poi al Ministero dell'Istruzione con ottimo e promettentissimo insegnante. Venne così nel 1867 nominato insegnante di matematiche pure nell'Istituto Tecnico di Udine, che, subito dopo la liberazione, Quintino Sella, commissario governativo per l'annessione della nostra provincia al nuovo regno, aveva fondato con lo scopo che corrispondesse e per larghezza di mezzi didattico-scientifici e per valore d'insegnanti, alle esigenze dell'istruzione, della coltura e dell'economia all'estremo lembo dello Stato. Di questa idea lungimirante Massimo Misani, nella lunga permanenza al posto di preside cui il Ministero lo elevò nel 1871, divenne sapientissimo interprete, suggerendo e richiedendo al Ministero e all'Amministrazione provinciale le disposizioni più opportune, sia per riguardo alla scelta degli insegnanti che venivano nominati per concorso speciale, sia ai mezzi di studio per i professori, in ciò assecondato con leale cooperazione dal senatore Gabriele Luigi Pecile.

Il Preside

È nel periodo che va dal 1867 al 1920, memorabile per la storia della nostra città sempre irredentista, veramente fervida e luminosa promanò la fiamma del patriottismo e del sapere moderno dalle sacre mura di quell'edificio, dove migliaia di giovani, anche d'oltre confine, si preparavano alla vita sotto la paterna guida, costantemente vigile, del Preside Misani. Primo ad arrivare ogni mattina nel suo Istituto, lo lasciava la sera ed ora tarda, quando insegnanti ed alunni se n'erano andati da un pezzo; tutto voleva vedere, tutto sapere e a scolari e a professori giungeva, occorrendo, la parola saggia, più che del superiore, del padre e dell'amico. Poichè di Massimo Misani grande era la bontà, profonda la rettitudine: i suoi scolari restavano tali anche dopo lasciati gli studi; egli, acuto conoscitore dei giovani, si occupava del loro adeguato collocamento e li accompagnava con i consigli e gli ammonimenti, come da scolari li aveva materialmente sovvenuti, per averli riconosciuti dotati d'ingegno e scarsi di mezzi finanziari. Non meno generoso era coi suoi insegnanti: si ricorda che più di una volta, essendo qualche professore lungamente ammalato, il preside Misani lo sostituì gratuitamente, evitando spese in più allo Stato e conseguenze materiali alla famiglia dell'insegnante. Così Egli poteva fare, perchè il suo disinteresse e il suo profondo senso del dovere gl'impedivano di cercare occupazioni lucrose fuori della scuola, alla quale voleva dare tutto sè stesso, rifiutando anche mandati politici; e perchè, dotato di cultura larghissima, era in grado di ragionare con rara competenza in tutte le materie d'insegnamento e di giudicare giustamente discepoli e maestri.

Le opere

Questa cultura alimentava di sempre nuova e fresca informazione, sia che il Misani seguisse attentamente i progressi delle matematiche superiori, dandone prova con pregevoli traduzioni di opere straniere, sia che desse saggio di ricerche originali nei tanto lodati *Annali* dell'Istituto Tecnico. Per queste ragioni, l'Accademia di Udine, da oltre sessant'anni, l'aveva chiamato nel suo seno, come per la sua competenza in fatto d'istruzione fu nominato più volte a cariche pubbliche, particolarmente ai Collegi Uccellis e Toppo. E il Ministero dell'Istruzione, apprezzando la sua rara competenza, lo chiamò più volte nelle commissioni di concorsi speciali e lo incaricò di ispezioni talvolta delicatissime. Semplice e modesto, visse la vita della scuola e della famiglia. Quest'ultima Egli aveva avuto la fortuna di formare con la elettissima signora Maddalena Gagliardi, donna di alti sensi, che gli fu impareggiabile compagna nel lungo cammino, spesso insieme con tenero affetto per le figlie e per i nipoti.

Nel ricordare tutto questo, noi siamo certi che molti occhi di vecchi scolari e d'insegnanti, prossimi anch'essi al tramonto, si veleranno di commozione: si è spento un uomo esemplare, che ha profuso i tesori del sapere e della bontà e che Udine nobilissima conterà senza dubbio fra i suoi cittadini benemeriti.

Per desiderio dell'estinto — atto di modestia che riflette tutta la sua vita semplice e operosa — i funerali si sono svolti in forma privata.

Alla moglie, alla figlia Ada, ai generi prof. Arrigo Lorenzi e dott. Adelchi Carnielli ed agli altri congiunti, l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

CONFERENZE

Novecentismo

Domenica sera il sac. prof. Marchetti del nostro R. Liceo Classico, ha tenuto alla Scuola di Cultura Cattolica, l'annunciata conferenza sul tema: «Novecentismo», dinanzi ad un pubblico molto numeroso. Dopo una lunga esposizione di concetti relativi ai principii oggettivi e soggettivi ispiratori dell'arte, gli raffronti fra passatismo e novecentismo, l'oratore ha considerato il nuovissimo tentativo d'arte nelle quattro principali manifestazioni: letteratura, architettura, scultura, pittura. Letto qualche saggio di poesia novecentista, ha illustrato una serie di scelte proiezioni.

La conferenza, felice tentativo di equilibrismo fra le due correnti tradizionale e sovvertitrice, di equa valutazione di quanto di strano e di buono c'è in quello sforzo del nuovo che si chiama «Novecentismo», è stata seguita con grande interesse e infine calorosamente applaudita.

Le odierne gare di tiro a volo all'Arizona

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle ore 14, al campo della Società Udinese di tiro a volo, avrà svolgimento il campionato individuale provinciale dopolavoristico.

La gara è valevole per la selezione per il campionato nazionale; il regolamento dice: cinque storni a 22 metri vuotare le cassette. L'iscrizione è gratuita, marca storno lire 3. Sono in palio premi in medaglie oltre alla Coppa Dopolavoro Provinciale per il vincitore.

Una donna gravemente ferita in seguito ad investimento ciclistico

Il ciclista fermato

Domenica mattina, Agata Balilla vedova Visentin d'anni 65 abitante in via della Polveriera, percorreva a piedi, assieme ad un'altra donna, via del Bon. Ad un certo punto della strada, il giovane Salvatore Ferrara d'anni 21, pure di via della Polveriera, che era in bicicletta investiva la Visentin la quale, in seguito all'urto violento cadeva a terra battendo la fronte contro un sasso. La infortunata veniva subito soccorsa ed accompagnata alla propria abitazione, dove poco dopo il dott. Enrico Preindl, sollecitamente accorso, le riscontrava la frattura dell'osso frontale e perciò si riservava la prognosi. Durante la giornata di ieri le condizioni della infortunata si sono mantenute gravi. Il Ferrara è stato fermato dall'autorità di P. S.

Un'insolita ospite all'Ospedale civile

Ieri nel tardo pomeriggio, accompagnata dalla figlia, si presentava all'astanteria dell'Ospedale Civile la settantasettenne Giuditta Donegutti da Cimolais che da tempo commetteva stranezze in modo da preoccupare la figlia costretta, per ragioni di lavoro, a lasciare affidati alla vecchia madre, tre figlioletti ed il marito paralizzato alle gambe. Domenica notte si decideva a venire a Udine, accompagnando per di più a mano un carretto carico di mestoli e ciottole di legno: 90 chilometri a piedi percorsi durante la notte di domenica e nella giornata di ieri. La Donegutti, malgrado la sua età avanzata non appariva molto affaticata; ella, dopo le necessarie pratiche è stata inviata all'Ospedale Psichiatrico di San Osvaldo.

Uno ogni tanto!

Sono tanti i furti di biciclette come sono pochi gli autori di essi assicurati alla giustizia che, quando capita l'occasione di segnalare qualche arresto del genere, ci sentiamo solleticati, per quanto modesto sia il motivo, a spendere per la cronachetta qualche riga in più del consueto. Ecco qua, ad esempio: Giuseppe Majer d'anni 32 da Ceresetto, giorni fa veniva derubato della propria bicicletta che aveva lasciata incustodita fuori di un negozio della città. I carabinieri, informati del fatto, iniziavano le indagini che hanno portato all'arresto del ladro, Gino Perez di anni 20 da Ceresetto, il quale già era in trattative per vendere il veicolo completamente smontato, ad una persona di sua conoscenza.

Il Perez è stato passato alle carceri.

Un furto di vermutte in una osteria a Colugna

Nell'osteria di Fulvia Pellarini d'anni 41, a Colugna, ignoti mariuoli, sono riusciti a rubare una damigiana contenente 30 litri di vermutte. Per riuscire nell'intento i ladri scavalcarono un muro di cinta alto due metri e mezzo, forzarono una inferriata e scassinarono una porta: tutto ciò senza che i famigliari della Pellarini che dorme nella stanza sopra lo esercizio, avvertissero alcun rumore.

Coniugi denunciati per maltrattamenti ai figli

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato all'autorità giudiziaria i coniugi Oliviero Di Lenna e Filomena Di Giusto dimoranti in via Cividale 147 per maltrattamenti verso i propri figli minori Gino e Adelchina. Da notarsi che la Di Giusto è madrigna; il padre attualmente trovasi a Marghera (Venezia) per ragioni di lavoro.

Una donna arrestata per peculato

In seguito ad ordine di cattura del Procuratore del Re di Udine, i carabinieri hanno domenica proceduto all'arresto di Vittoria Businelli d'anni 46 da Cavasso Nuovo, mentre transitava per Piazzale 26 Luglio. Ella deve rispondere di peculato.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria del comm. Guglielmo Delser: Alessandro Sbuelz, lire 10.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del cav. Umberto Pascoli: famiglia Pascoli, L. 250 — Per onorare la memoria del comm. prof. ing. Massimo Misani: Banca del Friuli, L. 300; N. D. Teresa di Spilimbergo, 20.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del comm. Guglielmo Delser: Linda Bertacioli Carussi, L. 20; Virginia Carussi Reà, L. 20.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 16 marzo XIII - Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Caputi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Una serie di furti

Antonio Solazzo d'anni 43 da Favara di Agrigento, qui dimorante da varii anni, per una serie di furti commessi nel dicembre scorso nella periferia della città (biciclette, polli, conigli, uova, indumenti di vestiario stesi ad asciugare nei cortili ecc.) e perchè ritenuto colpevole di una turpe attività, è stato condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione ed a 3500 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici perchè dichiarato delinquente abituale ed infine assegnato ad una casa di lavoro per non meno di due anni. Italia Segatti d'anni 19 e Luigia Facchino d'anni 16 da Pagnacco, ritenute responsabili di ricettazione e corree in un paio di furti commessi dal Solazzo sono state condannate rispettivamente a 8 mesi di reclusione ed a 900 lire di multa; ed a 5 mesi, 11 giorni e 700 lire di multa. Il processo si è svolto a porte chiuse.

STATO CIVILE DI UDINE

18 Marzo 1935 XIII

Nati:	9
Morti:	11
Matrimoni:	1

Riassunto settimanale

dall'11 al 17 Marzo

Nati:	27
più 2 nati morti	
Morti:	34
Matrimoni:	6

Nascite

Legittimi: Bellotto Lina di Mario — Tassile Solidea di Umberto — Paludetti Carlo di Ruggero — Vendramini Giuliana di Carlo — Zilli Enzo di Umberto — Piovesana Giuseppina di Vittorio. Illegittimi: n. 3.

Morti

Pascoli cav. Umberto fu Ferdinando di anni 70 pensionato — Misani comm. prof. Massimo fu Francesco di anni 90 pensionato — Gatti Vittorio fu Giovanni di anni 69 pensionato — Romanelli Dorotea vedova Canciani fu Giovanni di anni 80 casalinga — Del Fabbro Marco fu Giovanni di anni 56 fruttivendolo — Bocchino Gino di Pietro di anni 26 aviere — Buttazzoni Elsa Maria fu Angelo di anni 21 casalinga — Cappellari Anna di anni 57 casalinga — Scarel Leonardo fu Francesco di anni 72 contadino — Battorti Dionisio fu Giuseppe di anni 30 autista — Lessana Gio Gatta fu Giovanni i anni 75 bracciante.

Pubblicazioni di matrimonio

Martina Enrico albergatore con Di Fant Laura civile.

Matrimoni

Basso Amleto orefice con Pittorito Genoveffa sarta.

IL GIORNO

Calendario

19, martedì

S. Giuseppe, Sposo di Maria SS.ma (Festa di precetto ecclesiastica e civile). — A Sorrento Ss. Quinto, Quintillo e Quartillaed altri dieci comp. martiri, - A Nicomedia S. Pancario cittadino romano decapitato sotto Diocleziano. — A Gand i SS. Landoalbo prete e Amanzio diacono mandati colà dal papa S. Martino per evangelizzare quei popoli.

Diario Sacro

Predica quaresimale in Duomo alle ore 11.

Ricorrenze storiche

1821. — Giuseppe Poerio e 26 deputati mandano al Re delle Due Sicilie un indirizzo di protesta contro la invasione straniera.

1848. — Combattimento alle barricate a Milano. A porta Nuova Augusto Anfossi innalza il tricolore. I milanesi prendono un cannone agli austriaci e il palazzo della direzione della Polizia. Tutta la Lombardia segue l'esempio di Milano e si sollevano Como, Bergamo, Brescia, Pizzighettone e Cremona che scacciano gli austriaci e mandano soccorsi a Milano. Sono nominati governi provvisori.

1852. — Muore a Nizza la madre di Garibaldi, Rosa Raimondi.

Fiere e mercati

Maggio, Pontebba.

Domani: Aviano, Codroipo, Latisana, San Daniele del Friuli e Vipacco.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16.2, minima 6.6. Precipitazioni 1.6.

* * *

Probabilità. — Su tutta l'Italia si accentuerà il miglioramento del tempo già iniziatosi con diminuzione di nebulosità piuttosto rapida sulle regioni settentrionali e centrali, più lenta sulle regioni meridionali ove si avrà ancora qualche pioggerella residua. Persisteranno le nebbie al mattino in Val Padana e sulle coste dell'alto Tirreno. Predominio di correnti moderate grecali tendenti a ruotare verso tramontana sull'alta Italia, verso maestro sul levante tirrenico. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato l'Jonio e basso Tirreno, mossi o poco mossi gli altri mari.

Situazione barica. — Un'ampia fascia di alta pressione occupa la media Europa e gran parte del bacino mediterraneo con aree di massimo sulla Spagna e sulla Russia meridionale; un'altra area di alta pressione con centro sulla Groenlandia tocca l'Islanda e tende ad estendersi verso la Scandinavia. La Europa settentrionale è in regime depressionario con nuclei di minimo sul Mar Bianco e a sud della Islanda. Basse pressioni si hanno sulla Libia.

La radio

Ore 20,45: Concerto sinfonico (Palermo). — 21,30: «L'oro del Reno» di Wagner (trasmissione dal Regio di Torino). — 21,15: Concerto variato poi «Nostalgia» commedia in un atto di Enrico Serretta (Roma, Napoli, Bari).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20.5: Bucarest; 21: Huizen; 22,15: Bruxelles I. — *Concerti variati.* Ore 19,30: Midland Regional, Madrid; 20,30: Oslo; 20,40: Belgrado; 20,55: Monaco; 21: Droitwich, Colonia, Amburgo, Praga; 21,15: Parigi P.P.; 22: Stoccolma, Budapest; 23: Francoforte. — *Opere.* Ore 19,25: Vienna; 20,45: Hilversum; 21: Copenaghen; 21,35: Budapest; 121,45: Radio Parigi. — *Soli.* Ore 19,35: Bratislava, Varsavia; 21: Berlino; 21.50: Droitwich; 22: Lussemburgo; 22,32: Hilversum. — *Commedie.* Ore 20: Monte Cenèri; 21 e 30: Stazioni Statali Francesi; 121,35: Algeri; 22,25: Ragat. — *Musica da ballo.* Ore 21: Kenigsberg; 21,15: London Regional; 23: Copenaghen; 23,30: Radio Parigi; 23,50: Hilversum; 0,15: Droitwich. — Varie. Ore 21,50: Koenigswusterhausen, Amburgo.

Consigli utili

Macchie di sugo, grasso di carne. — Il cosidetto lavaggio a secco consiste nel trattare la macchia con benzina. Durante l'operazione si colloca sotto alla stoffa della buona carta assorbente, e a smacchiatura eseguita si assorbe il grasso con altra carta assorbente, o con amido o talco. Sulle stoffe bianche rimane poi una macchia bruna, che si toglie trattandola con acqua e sapone.

Trattoria comunale

Mattina, spaghetti al ragù; riso e salsiccia; vitello alla genovese; contorni.

L'enimma

Mesostico musicale:

Spostare lateralmente i sottosegnati nomi, in modo che, leggendo una linea verticale, dall'alto in basso, si ottenga il nome di un'opera di Puccini.

DONIZETTI
PUCCINI
WAGNER
MASCAGNI
GOUNOD
VERDI
PONCHIELLI
TOSCANINI

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Cronaca minima

Gli Artiglieri in congedo che hanno versato le quote per il 1935 XIII ritirino la tessera o bollini, presso la Segreteria della Tesoreria provinciale. Gli altri si affrettino al versamento.

Si è spento a 70 anni il cav. Umberto Pascoli, primo procuratore del Registro, a riposo. Fino a un anno fa circa egli era procuratore del Registro a Tarcento. Ai congiunti, condoglianze.

Una decina di galline sono state rubate a Linda Drigani di anni 29 a Zugliano di Pozzuolo.

Percosso in Via Vittorio Veneto è stato l'altra notte Riccardo Muraro d'anni 24 dimorante in Via Ronchi 50, egli ha riportato una escoriazione all'occhio sinistro. E' stato medicato all'Ospedale; guarirà in 8 giorni.

Durante un alterco Leonardo Golosetti d'anni 53 da Laipacco, è stato ferito con arma da taglio alle regione zigomatica sinistra. - All'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in 9 giorni.

Dovendo espiare la pena di tre mesi e 10 giorni di reclusione inflittagli dal Pretore di Gemona, per lesioni, Valentino Cucchiaro d'anni 22 è stato arrestato su ordine di cattura, dai Carabinieri di Gemona.

Per eccessive libazioni, Maura Clama d'anni 52 da Pontebba è stata arrestata e passata alle carceri.

Cadendo dalla bicicletta, l'undicenne Calzio Livoni di via Aspromonte si è prodotto una ferita da punta alla coscia destra. - Guarirà in pochi giorni.

Con una mannaia, mentre tagliava un pezzo di legno, Anna Toffolutti in Del Fabbro si è ferita al pollice della mano sinistra; se la caverà in una settimana.

Da un'armatura, sulla quale si trovava intento al proprio lavoro, è caduto Antonio Duca d'anni 53 producendosi una distorsione al piede sinistro, guaribile in 15 giorni.

La tibia sinistra si è fratturato, Lino Paiani d'anni 59 dimorante in via delle Acque, cadendo accidentalmente da un carro. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in un mese dalvo complicazioni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'angelo dell'amore. - Dal celebre romanzo di Bronte, con Virginia Bruce. - Sulle scene: «Troupe Jung» con interessantissimi numeri - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Al largo di Singapore. - Dramma emozionante avventuroso di ambiente marinaresco con Noah Beery e Dorothy Burgess. Prezzi ribassati. L. 1.00 - 1.70 - 2.80 — Ore 14.

Eden

Sogno biondo, spumeggiante saporita commedia comico-sentimentale interpretata da Lilian Harvey, Willy Fritsch, Willy Forst. Successo assicurato. - Ore 14.

Impero

La cieca di Sorrento. - Interessante spettacolo di assoluta novità con Dria Paola. Successo. - Ore 14.

LA VITA SPORTIVA

Le gare sciatorie dei Giovani Fascisti a Monte Lussari

I discesisti di Luico aggiudicano la coppa al Fascio Giovanile di Gorizia

Favorita da una bella giornata di sole, si è svolta domenica, l'attesa gara regionale di discesa, riservata a tutti i Giovani Fascisti della V. Zona.

Tale manifestazione, organizzata dal Comando Federale dei Giovani Fascisti di Udine allo scopo di diffondere fra i nostri giovani valligiani questo genere di gara, cercando anzitutto, di migliorare lo stile, ha avuto un lusinghiero successo. Difatti più di una trentina sono stati i concorrenti che da Chiusaforte, Tarvisio, Luico. Pontebba, Malborghetto e da altre località si sono presentati alla partenza.

Il difficile percorso, segnato, precedentemente da incaricati della FISI, partiva dalla Chiesetta del Monte Lussari (metri 1700) ed attraversando l'Alpe con un difficile passaggio entrava nel Canalone fino a quota 1200 dove usciva per seguire la mulattiera fino al traguardo d'arrivo, situato in fondo valle.

Ma più che alle vicende della gara e alle sue difficoltà tecniche, degne di massima considerazione per i nostri giovani discesisti, vogliamo richiamare l'attenzione degli esponenti delle varie associazioni sportive cittadine sul significato morale di questa manifestazione, augurandoci che per il futuro sentano il dovere di partecipare essi pure a tali prove.

La partenza del primo concorrente è stata data alle ore 11.30 e ad intervalli di 3 minuti sono poi partiti tutti gli altri.

Fungeva da giudice di arrivo il tenente d'Alessandro Presidente dell'Associazione Sportiva Tarvisiana. Dagli immediati risultati, si è visto, che la lotta per l'assegnazione della coppa sorgeva principalmente fra i Giovani di Luico e quelli di Pontebba seguiti a pochi secondi da quelli di Tarvisio.

Ultimata la classifica il camerata Ermanno Ruzzardi commissario Provinciale della FISI a nome del Comando Federale consegnava la coppa all'addetto sportivo dei F. G. di Gorizia Capomanipolo Cumor, che la squadra di Luico aveva vinto con i due primi arrivati.

Ecco la classifica:

1) Perat Antonio, Luico (Gorizia) in 20'12" 1 quinto — 2) Metelich Vladimiro id. id. in 20'13" 3 quinti — 3) Vuerich Pio, Pontebba (Udine) in 20'50" 1 quinto — 4. Filaferro Giovanni Pontebba (Udine) in 20'52" 4 quinti — 5) Buzzi Guerino, id. id. in 21'1" 3 quinti — 7) Strorighl Francesco, Tarvisio (Udine) in 22'6" 4 quinti — 8) Koch Francesco, id. id. in 22' 26'7 decimi — 9) Kramer Lodovico, Malborghetto (Udine) in 23' 6" 3 quinti — 10) Perat Alfonso, Luico (Gorizia) in 24'24" 7 decimi — 11) Ostermann Giuseppe, Tarvio (Udine) in24'41" 6 quinti — 12) Piussi Ermenegildo, Chiusaforte (Udine) in 25'47" 4 quinti — 13) Dalla Mea Adamo, id. id. in 26'43" 3 quinti — 14) Martina Attilio, id. id. in 26'47" — 15) Dalla Mea Aurelio, id. id. in 28' 50" 9. decimi — 16) Burla Antonio, 2.o Gruppo Rionale (Udine) in 28'52" 2 quinti — 17) Kei Francesco, Malborghetto (Udine) in 29'10" 4 quinti — 81) De Tina Lorenzo, id. id. in 29'59" 2 quinti — 19) Munini Giuseppe id. id. in 31'26" 8 decimi — 20) Di Val Renzo, Chiusaforte (Udine) in 32' 16". Seguono altri.

CICLISMO

La Milano-San Remo vinta da Olmo

L'annuale classicissima d'apertura è stata disputata da più di duecento concorrenti con un tempo piovoso. La gara ha messo in buona luce le doti dei giovani i quali hanno mantenuto viva la lotta costringendo infine alla resa buon numero di corridori stranieri, fra i quali il francese Lapebie il quale godeva il favore del pronostico. La media della gara è stata di poco inferiore a quella ottenuta da Learco Guerra nell'edizione del 1933.

La volata finale è stata disputata da un gruppetto composto di tre corridori e cioè: Cipriani, Olmo e Guerra. A cento e cinquanta metri dal traguardo, Cipriani ha allargato dando via libera a Olmo che è scattato sorprendendo Guerra; questi, in un buon ritorno è riuscito a rimontare in parte lo svantaggio terminando a mezza ruota. Terzo terminava Cipriani, quarto Bartoli a 100 metri e in un altro gruppetto che giungeva quinto dopo il vincitore, Bovet regolava in volata Bini, Negrini, Gerini e Demuysère.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo: 1. Olmo Giuseppe, alle ore 15.53' e 39", impiegando ore 7.48'39" a compiere i Km. 281,500 del percorso alla media oraria di Km. 36.089; 2. Guerra Learco a un quarto di ruota; 3. Cipriani, entrambi col medesimo tempo del vincitore; 4. Bartali a cento metri in 7.50'28"; 5. Bovet; 6. Bini; 7. Negrini; 8. Gerini; 9. Demuysère; 10. Martano, in ore 7,53'8"; 11. Della Latta in 7.54'30"; 12. Buttafuochi; 13. Wech; 14. Montesi; 15. Gotti; 16. Scazzola, in 7.59'59"; 17. Bergamaschi; 18. Scorticati; 19 Altenburger in ore 8.2'; 20. Rossi; 21 Cecchi; 22. Puppo in 8.2'11"; 23. Castiglioni; 24. Fontana; 25. Guarducci ;seguono altri.

CALCIO

Coppa internazionale

A Praga, nell'incontro per la Coppa Internazionale, la Cecoslovacchia ha battuto la Svizzera, per 3 a 1.

Tenuto conto di questo incontro la classifica per la Coppa internazionale è la seguente:

Italia	5	4	0	1	13	6	8
Austria	5	3	1	1	13	9	7
Ungheria	4	2	1	1	8	4	5
Cecoslov.	5	1	3	1	9	9	5
Svizzera	7	0	1	6	7	22	1

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

* Palermo - Triestina	2-0
* Fiorentina - Brescia	1-0
* Juventus - Lazio	6-1
Ambrosiana - * Alessandria	3-1
* Roma - Torino	2-1
* Pro Vercelli - Napoli	1-1
* Bologna - Livorno	4-0
* Milan - Sampierdarena	2-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Novara - Genova	2-1
* Pisa - Cagliari	1-0
* Catania - Derthona	5-2
* Vigevanesi - Legnano	1-0
Lucchese - * Spezia	1-0
* Viareggio - Messina	2-0
Seregno - * Casale	2-1
* Pro Patria - Pavia	5-3

Girone B

* Perugia - Verona	1-1
* Comense - Venezia	2-1
* Padova - Aquila	4-2
* Vicenza - Catanzaro	1-0
Modena - * Cremonese	1-0
Pistoiese - * Atalanta	1-0
* Bari - Foggia	1-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese - * Ponziana	2-0
Trento - * Palmanova	1-0
* Schio - Pro Gorizia	1-1
Fiumana - * Pordenone	2-0
* Bassano - Treviso	1-0
* Marzotto - Bolzano	1-1

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

* Udinese B - Pro Gorizia B	2-1
* Triestina B - Latisana	1-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus	20	12	6	2	33	14	30
Fiorentina	20	12	6	2	33	15	30
Ambrosiana	20	11	7	2	41	13	29
Roma	20	10	4	6	43	26	24
Lazio	20	9	3	8	34	33	21
Alessandria	20	9	3	8	34	36	21
Triestina	20	8	4	8	23	27	20
Palermo	20	6	8	6	16	21	20
Bologna	20	8	3	9	30	26	19
Napoli	20	5	8	7	30	30	19
Milan	20	6	7	7	26	27	19
Brescia	20	7	5	8	20	26	19
Torino	20	5	5	10	26	33	15
Sampierd.	20	5	3	12	19	37	13
Livorno	20	4	4	12	18	47	12
Pro Vercelli	20	3	3	14	14	29	9

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	20	15	2	3	33	11	32
Pisa	20	13	5	2	40	19	31
Novara	19	11	4	4	39	28	26
Catania	20	11	4	5	34	24	26
Vigevanesi	20	9	5	6	37	25	23
Lucchese	19	8	5	6	25	22	21
Viareggio	20	8	4	8	32	26	20
Seregno	20	6	8	6	28	30	20
Cagliari	20	6	6	8	23	26	20
Casale	20	5	8	7	20	30	18
Messina	19	5	6	8	27	33	16
Spezia	20	7	2	11	28	34	16
Legnano	20	6	4	10	24	38	16
Pro Patria	20	4	6	10	22	31	14
Derthona	20	3	6	11	21	41	12
Pavia	19	2	3	14	12	35	7

Girone B

Modena	19	13	0	6	34	21	26
Pistoiese	19	11	3	5	33	17	25
Verona	19	8	6	5	25	21	22
Bari	19	8	6	5	30	19	22
Cremonese	18	8	5	5	24	22	21
Atalanta	18	9	3	6	25	23	21
Spal	18	7	5	6	29	31	19
Comense	18	7	4	7	20	27	18
Aquila	19	6	6	7	31	25	18
Foggia	19	7	4	8	28	26	18
Venezia	19	7	3	9	19	29	17
Padova	18	5	5	8	26	24	15
Vicenza	19	5	5	9	19	31	15
Catanzaro	19	6	2	11	17	26	14
Perugia	19	3	3	13	12	32	9

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese	17	12	4	1	45	12	28
Trento	17	11	3	3	34	22	25
Pro Gorizia	17	9	5	3	30	16	23
Fiumana	17	10	2	5	26	14	22
Treviso	16	6	5	5	27	24	17
Bolzano	17	7	3	7	25	25	17
Pordenone	17	6	4	7	30	26	16
Marzotto	17	6	4	7	28	27	16
Rovigo	16	6	3	7	28	20	15
Ponziana	17	6	3	8	19	28	15
Bassano	16	4	4	8	17	31	12
Palmanova	16	2	4	10	10	33	8
Schio	17	2	4	11	12	39	8

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B	7	7	0	0	22	2	14
Udinese B	7	4	1	2	17	7	9
Pro Gorizia B	8	3	2	2	20	15	8
Latisana	8	2	1	5	11	18	5
Pordenone B	7	0	0	7	3	21	0

La regolare marcia dell'Udinese non è arrestata nemmeno dalla Ponziana

Sui propri campi Pordenone e Palmanova piegano alle non rassegnate inseguitrici della capeggiatrice

Udinese - Ponziana 2-0

Trieste, 18

L'Udinese ha riaffermato sul campo di S. Andrea la sua ottima classe, piegando in modo convincente la Ponziana in piena forma e moralmente ritemprata. Non può trovarsi da parte dei vinti alcuna attenuante, ma devesi riconoscere invece il valore della squadra bianco - nera, che per la sua struttura, per il complesso armonico, per lo stile chiaro ed avvincente di giuoco, giustamente si è acquisita una fama e punta decisamente all'ambita aspirazione di militare un altro anno nella divisione nazionale C.

La superiorità della squadra friulana, come qualità di giuoco, è stata evidentissima durante tutta la durata dell'incontro. Tutti i giocatori udinesi si sono comportati ottimamente. La loro classe ha avuto modo di manifestarsi in ogni momento della partita e in qualunque genere di giuoco. Possiamo affermare che il punteggio degli ospiti in relazione al numero delle azioni svolte, avrebbe potuto essere anche maggiore se il portiere ponzianino non avesse compiuto delle ottime parate ma sopratutto se l'arbitro Galeatti di Bologna, imparziale, ma incredibilmente poco oculato, non avesse negato due validissimi punti scaturiti da piacenti azioni concluse con irresistibili tiri, che, dopo aver battuto il montante della porta ponzianina rimbalzavano nettamente di un buon mezzo metro entro la linea fatale. In queste precise circostanze il portiere Stacul, con forte pugno ricacciava la palla mettendo l'arbitro nel dubbio più buio. Ma non è il mancato largo punteggio il motivo che prendiamo per elogiare la squadra: ciò che è piaciuto sommamente e che ha favorevolmente impressionato la folla presente è stato il gioco ottimo per fattura tecnica, le azioni che si snodavano su tutto il fronte, i guizzanti spunti degli attaccanti sempre abili nello smarcarsi e presenti nelle circostanze favorevoli. La vittoria conseguita su questo campo ove Trento, Fiumana e Treviso dovettero cedere, conferma del resto che l'Udinese è nettamente superiore alle compagini che la inseguono con molte speranze ma forse con pochissime probabilità di raggiungerla.

La vittoria odierna è vittoria di squadra, pure non possiamo non ricordare che Rancilio ha giganteggiato, che Bellotto ha disputato una partita da «mastino», che Dal Pont è un mediano tecnicamente apprezzabilissimo. Col suo sano tocco della palla serve i compagni al centimetro! Buoni tutti all'attacco nel primo tempo e meno irresistibili nella ripresa quasi che il vantaggio conseguito — che la difesa teneva saldamente controllato — li avesse ripagati dello sforzo della prima parte dell'incontro. Mancando l'incentivo necessario, gli uomini di punta hanno attaccato sì, ma non hanno dato l'impressione di spingere a fondo.

Nel primo tempo l'Udinese è partita all'offesa come un sol blocco e con un gioco vivacissimo è riuscita a debellare la forza difensiva dell'avversario. La Ponziana si è difesa lungamente poi ha iniziato a vacillare salvandosi non senza fortuna indi è stata travolta sotto il peso del compressore bianco nero. Alla mezz'ora è giunto il primo punto inevitabile: la palla ha manovrato a lungo avanti la porta ponzianina sinchè Bresin l'ha cacciata in rete da pochi passi. Poco dopo un punto non concesso all'Udinese, ma al 36' Bresin, impossessatosi di una palla proveniente da Peresson, scaraventava in rete imparabilmente al lato opposto ove era piazzato il portiere. La Ponziana raramente riesce a portare azioni pericolose mentre l'Udinese, specie con Cossio, che viene spesso atterrato (di calci di rigore non se ne parla) impegna l'avversario.

Nella prima parte della ripresa i bianco neri friulani hanno contenuto efficacemente e con calma gli attacchi vivacissimi ma disordinati della Ponziana che tentava di risalire la corrente, ma poi, il progressivo rendimento dei reparti annullava gli sforzi degli ospitanti che spesso dovevano ripiegare disordinatamente in difesa, salvandosi con l'aiuto della fortuna. Un tiro di Cossio infatti e uno di Peresson picchiavano sui pali permettendo al portiere di cavarsela senza ulteriore passivo.

Al fischio finale dell'arbitro, i sostenitori dell'Udinese hanno fatto esplodere il loro entusiasmo in un lungo appaluso, che si è ingrossato quando i bianco neri si sono schierati per il saluto. Era la voce della folla triestina, la quale, benchè amareggiata per la sconfitta della propria squadra, riconosceva in quella del dr. Roiatti la più bella, la più snella la più tecnica compagine che abbia calcato il campo ponzianino.

G. Maseri

* * *

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Ponziana: Stacul; Colombani e Sinini; Drobilla, Vechiet e Belle; Moro, Castellani, Petri, Terpin e Cellan.

Udinese: Tonello; Belotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Fiumana-Pordenone 2 - 0

Pordenone, 18

(ino). L'attuale sconfitta ha un nome solo: sfortuna nera. La cattiva stella sembra perseguiti ormai il Pordenone specialmente nei confronti casalinghi. Infatti l'impegno e la bravura dei nero-verdi non hanno dimeritato, nella partita con la Fiumana, i risultati esterni. Si sono profusi energicamente, con una continuità emotiva, insistente ma vuoi la bravura dell'estremo difensore amaranto, vuoi i tiri alle volte imprecisi, non è stato possibile trovare la via della segnatura. Si è notato però che l'ultima fatica di Trento con le ben note carezze, ha strascicato ancora una volta le sue conseguenze su queste immediate partite. Cozzarin ha rivelato sempre le sue grandi possibilità ma la sua forzata assenza ha sminuito la completa efficienza del tiro in porta. L'arbitro, che in certo qual modo ha inteso favorire il Pordenone, ha trascurato invece il contatto sull'uomo ed i fiumani, fisicamente superiori, hanno profittato con tutto vantaggio.

Il Pordenone ha perso virtualmente la posta nel primo tempo. Infatti pur essendo questo periodo abbastanza equilibrato, i nero-verdi hanno portato verso la porta di Raicovic più serie ed insidiose azioni, che hanno provato la bravura del difensore amaranto e il preciso e tempestivo intervento dei terzini fiumani. Ha inizio così il gioco sull'uomo ed infatti al 37' l'arbitro, cogliendo i terzini che hanno bloccato Fornarola, concede il calcio di rigore, battuto da Fornarola stesso. La palla parte. Raicovic alza le mani per proteggere la testa dal bolide e para.

Nel primo tempo i locali hanno sbagliato tattica perchè dovevano preferire il gioco raso terra contro una avversaria di gran lunga superiore per sfruttare il gioco alto e volante. Perciò Paulini, il gigantesco centro sostegno fiumano, ha spadroneggiato per tutto il primo tempo e con le sue braccia caratteristicamente tese, sembrava l'aquila dominatrice librata... verso più alti lidi! In questo tempo, che si chiude in bianco vengono battuti due calci d'angolo contro il Pordenone, al 9' e al 19' e uno contro la Fiumana al 15'.

Nella ripresa la palla viene battuta dagli ospiti che subito pervengono alla segnatura, marcata imparabilmente da Zindanic. Ora la Fiumana stringe le file e si chiude in una poderosa difesa approfittando del vuoto lasciato da Battistella. I locali premono e sono padroni del terreno. I terzini sono a metà campo; Rossi oltre l'area di rigore respinge coi piedi qualche pallone allungato dagli amaranto. Il pubblico è tutto in piedi ed incita a gran voce i beniamini che stringono sempre le reti di questo imbottigliamento. Basta un tentennamento, una titubanza in quel formidabile schieramento difensivo perchè gli uomini nero-verdi coronino finalmente questa schiacciante ripresa, basta una breccia un piccolo buco che purtroppo invece non si rivela. I tiri continuano come una gragnuola, ora imprecisi ora centrati, vanno sopra la traversa, a lato, sugli uomini e sul portiere che para continuamente, ma quel groviglio si risolve sempre a favore dei fiumani. Vengono battuti così quattro calci d'angolo contro la Fiumana al 5', al 18', al 25' e al 37'. Al 44' mentre i locali premono sempre e disperatamente onde violare la porta avversaria che sembra stregata, la Fiumana, con una fuga isolata, perviene alla seconda segnatura della giornata.

Il risultato perciò ha amareggiato i più. Due o tre tiri contro Rossi; due segnature; tre quarti dell'incontro condotto sulla porta di Raicovic, si è chiuso in bianco per i fortunati fiumani. Non bisogna credere con tutto questo che la squadra amaranto sia stata in balia dei nero-verdi, tutt'altro. Ha condotto un primo tempo che ha confermato la forza della sua mediana e del terzetto difensivo, ma un gioco sconclusionato invece nella prima linea, che manca di completo accordo e di penetrazione. Dei locali bene il reparto destro della linea attaccante, mentre tutto il trapezio difensivo ha funzionato egregiamente. Arbitro Neri di Vicenza.

Fiumana: Raicovic, Maras e Bernardis; Cocchi, Paulini e Teddj, Froglia, Zindanic, Zuliani, Serdoz e Pagnani.

Pordenone: Rossi, Pagotto e Roncorati; Cadelli, Gori e Citterio; Campagnutta, Battistella, Fornarola, Cozzarin e Polesel.

Trento - Palmanova 1 - 0

Palmanova, 18

(Rat.) - Il Palma esce da questa sconfitta con tutti gli onori. Il pallone che Bighellini (ritornato in squadra ma con un braccio ancora fasciato) verso il primo quarto d'ora della ripresa raccoglieva nell'angolo destro della sua porta, francamente il Palmanova non lo meritava. Il Trento per riuscire a battere la retroguardie palmarine ha dovuto ottenere un calcio di rigore.

La partita aveva avuto per mezz'ora del primo tempo un gioco veloce ad opera dei bianchi trentini, ma i rossi si difendevano autoritariamente e rispondevano rilanciando i propri attaccanti. I bianchi infine, constatato che l'osso da rodere era più duro del previsto, e che le maglie avversarie erano impenetrabili, si sono smontati e allora i diavoli rossi hanno assunto il comando delle azioni e le occasioni perse sono state innumerevoli. Ripreso il gioco gli uomini di Bonino riattaccavano e in un capovolgimento di azione, Stella, avuta la palla, in profondità la smistava a Ragnini il quale era frenato da Bonin; il bianco aveva la meglio, e operava il cross a mezza altezza, sulla linea del pallone si trovavano Cargnello, Bonino e Puppini, degli avversari solo Filippi i spostato verso l'ala. La fatalità volle che la palla nella sua corsa nell'aria incontrasse la mano di Bonino. Calcio di rigore giusto a termine di regolamento, ma se esso fosse stato applicato «cum granu salis», non si doveva dare.

C'era l'intenzionalità delle mani? no! c'era la possibilità del punto? no! Filippi era troppo spostato verso destra e poi il pallone doveva passare ancora Puppin e da questi poteva essere respinto; non era insomma il pallone da goal.

Il punto è stato segnato da Bernardin. Ma passiamo sopra anche a questo infortunio.

Dopo lo smacco, ritenevamo il Palmanova finito, schiantato e vedevamo profilarsi all'orizzonte un'altra batosta e invece nulla di ciò. C'era volontà di vittoria nelle casacche rosse, era l'inizio di una nuova vita, si gettarono tutti all'attacco e per ben trenta minuti, tentarono di far breccia per giungere al sospirato pareggio. Di forza si tentò di passare ma Fraccaro, Busin, Benati la linea mediana, non cedettero. Quanti tiri, quante parate in questo finale; un paletto a un minuto dalla fine, capriole di Fraccaro da un lato all'altro della sua rete. Mancano otto minuti tiro a lato di Desinan, sette minuti è Buiat solo davanti alla porta, tira in bocca, sei minuti è un disperato intervento di Fraccaro che rimanda a metà campo; cinque quattro tre due minuti ancora e nella propria area i trentini sono in undici che difendono il frutto del calcio di rigore del 15', dieci sono gli attaccanti, ma era destino che la partita finisse così. Che dire degli altri atleti della Fortezza? Bighellini rientrato, nelle poche parate ha dimostrato di essere il non dimenticato Bighellini di un tempo, in perfetta forma, coraggioso e tempestivo; particolarmente ammirato fu in una uscita operata su «corner»: con sicurezza e decisione che strapparono l'applauso, egli riuscì a togliere dalla testa di Stella un pallone da rete; Puppin e Cargnello freddi e decisi negli interventi e nelle mischie; Bonin ha giocato una partita da par suo; Camaran idem, Bonino, ha giocato in sordina tutto intento a controllare Stella e ci è riuscito, due o tre, se non erriamo, devono essere stati i tiri di quest'ultimo. Desinan è stato il coordinatore dell'attacco, Di Vito, dopo un bel primo tempo si è affievolito nella ripresa. Butto, non si è ritrovato all'attacco, Buldo e Buiat sono stati piuttosto inferiori ai compagni.

Dei trentini ci è piaciuta la perfetta padronanza che essi hanno sulla palla. Ottimo il reparto difensivo e lavoratrice la mediana; degli attaccanti il migliore è stato Mascotto, costretto poi alla inanimità nella ripresa per una azzoppatura.

Ecco le formazioni delle squadre:

Trento: Fraccaro; Busin e Benati; Scoz, Aycsani e Mantovan; Mascotto, Filippo I, Stella Bernardin e Ragnini.

Palmanova: Bighellini; Cargnello e Puppini; Camaran, Bonino e Bonin; Buiat, Desinan, Di Vito, Butto e Buldo.

Arbitro: De Benedictis di Padova.

Il campionato sezione propaganda

I risultati

Semifinale II categoria

Giovinezza - S. Giorgio di N.	6-1
Cividale - Nogaredo	3-1

Prima categoria

Giovinezza - Caporiacco	4-1
Remanzacco - Tarcento	4-2

Coppa Combattenti

Martignacco - Caporiacco	8-1

Coppa Porzio

Campoformido - Pozzuolo	1-1
Remanzacco - Grions	1-1

Amichevoli

Passons - Edera	5-2

Giovinezza - Sangiorgina 6-1

Sul campo Di Giusto il Giovinezza ha colto quel successo che sfortunatamente le era sfuggito domenica scorsa. I bianchi svolgendo un gioco ordinato, preciso e realizzatore, non solo sono riusciti a rimontare lo svantaggio di una segnatura subita nell'incontro di andata, ma hanno letteralmente sbaragliato i sangiorgini infilando nella loro rete ben sei palloni.

Il Giovinezza merita questo successo che la promuove finalista inquantochè oltre avere vinto nettamente si è dimostrata squadra a tutto punto, dotata di una difesa non facilmente superabile, con una linea mediana formata di tre quadrati e solidi giocatori e di un quintetto attaccante veramente capace di segnare. La squadra non ha mancato all'attesa negli incontri precedenti, ora attende fiduciosa quello decisivo.

Il San Giorgio ha opposto una fiera resistenza ma è crollato, sotto il gioco deciso e realizzatore degli avversari.

La partita si è svolta alla presenza di un folto pubblico fra i quali molti sangiorgini. I primi minuti sono di gioco equilibrato, ma al 7, su calcio di punizione tirato da Serani, Fontanini scuote per la prima volta la rete avversaria. Al 20 il secondo punto dei bianchi sboccia in seguito a un calcio d'angolo tirato da Gheller e realizzato di testa da Mattioni. Al 30' Gheller sciupa un calcio di rigore giustamente concesso. Con questo punteggio termina il primo tempo. La ripresa vede ancora la superiorità del Giovinezza e al 5' su calcio d'angolo tirato da Gheller, Mattioni segna nuovamente. Il bottino poco dopo è aumentato dallo stesso Gheller che su mischia insacca il quarto punto. Il quinto è ottenuto da Rigo su passaggio di Serani e il sesto ancora dal centro attacco al 35'. I sangiorgini a conclusione di una sfuriata marcano il punto della bandiera con Taverna I.

Arbitro sig. Iacop del G.A.U.

Formazione della squadra vincente: Gromese; Bagnoli e Collaoni; Casco, Viscara e Serani; Duchelle, Fontanini, Rigo, Gheller e Mattioni.

Cividale - Nogaredo 3 - 1

Cividale, 18

Un punteggio di cinque a zero sarebbe stato il risultato che avrebbe dovuto coronare gli sforzi dei magnifici atleti in maglia bianco-rossa e che l'andamento del gioco avrebbe più che giustificato. Basti dire che la ripresa è stata un monologo dei locali e Argenton ha toccato una sola volta la palla. Nove «angoli» sono stati battuti contro il Nogaredo: tre nel primo tempo e sei nella ripresa. Nel finale sono da registrare tiri a ripetizione da parte di tutti gli attaccanti bianco-rossi che avevano stretto in letterale assedio la rete degli ospiti e tutti mancati per un soffio. Anche un rigore ad un minuto dalla fine è stato bloccato da Cecchini che oggi ha parato l'impossibile. Oltre al suo portiere, il Nogaredo deve ringraziare la terza linea che ha fatto barriera con decisione e bravura.

Dei bianco-rossi meritano d'esser citati Cargnelli, Mazzocca e Clapiz; ma tutti meriterebbero un elogio particolare per la volontà di vittoria dimostrata e per lo spirito di disciplina. Gli atleti del Nogaredo bisogna invece lodarli per il brio e per la tenacia del loro gioco prevalentemente distruttivo.

I punti furono segnati al 10' da Moschioni II a completamento di brillante azione in linea; al 35' da Codeluppi che corona una azione personale e al 36' da Veniga per il Nogaredo su difettosa parata di Argenton.

Nella ripresa al 21' da Clapiz su preciso passaggio di Sdraulig. Poi si deve registrare la serie di insidiosi e pericolosi tiri di cui abbiamo detto al principio, tutti parati o deviati fortunosamente dalla estrema difesa giallo-azzurra, e al 44' il rigore sciupato da Costantini.

Le squadre:

Cividale: Argenton, Boccolini, Mochioni I; Mazzocca, Cargnello, Cargnelli: Codeluppi, Moschioni II (cap.). Clapiz, Costantini, Sdraulig.

Nogaredo: Cecchini; Driussi, Bertoli: Degano, Asquini, Soderman: Pontoni, Modotti, Clozzar, Veniga, Venturini.

Arbitro: Casagrande del G. A.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»